

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 45 del 09-11-2022

Supplemento n. 177

mercoledì, 09 novembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 21653 - Data adozione: 28/10/2022

Oggetto: Discarica La Grillaia, sita nel Comune di Chianni (PI), autorizzata con AIA ricompresa nella DGRT 629 del 25-5-2020. Gestore: Nuova Servizi Ambientali Srl. Aggiornamento del PMC e del PGO, presa d'atto di avvio dell'esercizio del modulo gestionale M1 e svincolo garanzia finanziaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024138

IL DIRIGENTE

VISTA la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze, e in particolare: la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”; la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni); la legge regionale 5 febbraio 2016, n.9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011”; DGRT n. 121 del 23/02/2016 “Subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11 bis, comma 2 della LR 22/2015 in materia di autorizzazioni ambientali.”;

VISTE le seguenti normative, atti regolamentari vigenti in materia di gestione rifiuti:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale;
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 121 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” ;
- la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.”;
- il Regolamento regionale 29 marzo 2017, n. 13/R, recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale;
- DGRT 743 del 6 agosto 2012 e smi, “Definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti” e smi;

PREMESSO che l'impianto oggetto del presente atto è la discarica per rifiuti non pericolosi sita nel in via Comunale Volterrana, 74, in Comune di Chianni (PI), gestita dalla soc. Nuova Servizi Ambientali srl (CF/PIVA 01447840503);

VISTA la nota del 02/08/2022, in atti regionali prot. 39055 del 02.08.2022, con cui il gestore Nuova Servizi Ambientali srl (CF/PIVA 01447840503), ha richiesto a questi uffici il sopralluogo di ispezione finalizzato all’esercizio delle opere realizzate, allegando la comunicazione del 20/07/2022 di trasmissione tramite SUAP di comunicazione di fine lavori e documentazione di collaudo ai fini dell’esercizio;

VISTA la nota Prot. N.0041754/2022 del 25/08/2022 e successive con cui il SUAP Unione Comuni Valdera ha trasmesso alla Regione la comunicazione di fine lavori cui sopra, con i seguenti documenti di collaudo allegati, acquisiti in atti regionali ai protocolli n. 0327058, 0327060, 0327085, 0327087, 0327090, 0327094, 0327096, 0327097 e 0327116 del 25.08.2022:

- CERTIFICATO DI CONFORMITÀ E DI REGOLARE ESECUZIONE

RDI-ALL01 – Certificazione analisi chimiche terreni

RDI-ALL02 – Indagini e servizi connessi all’applicazione di procedura di controllo qualità ai lavori di costruzione dell’impermeabilizzazione in argilla compattata, Modulo M1, della discarica La Grillaia sita nel comune di Chianni (PI)

RDI-ALL03 – Indagini e servizi connessi all’applicazione di procedura di controllo qualità ai lavori di costruzione dell’impermeabilizzazione sintetica, Modulo M1, della discarica La Grillaia sita nel comune di Chianni (PI)

RDI-ALL04 – Schede tecniche materiali sintetici

RDI-ALL05 – Certificati di laboratorio su materiali sintetici

RDI-ALL06 – Certificati di laboratorio materiali ghiaiosi

RDI-ALL07 – Certificato di conformità delle tubazioni

RDI-ALL08 – Certificazione saldature tubazioni e prove in pressione

RDI-ALL09 – Certificazione di verifica e collaudo impianto elettrico
RDI-ALL10 – Interventi di revamping manutenzioni pozzo PC1
RDI-ALL11 – Interventi di revamping della vasca di stoccaggio percolato
RDI-ALL12 – Documentazione nuova torcia
RDI-ALL13 – Progetto strutture e CRE
RDI-ALL14 – Rapporto taratura pesa
RDI-ALL15 – Scarichi idrici civili
RDI-ALL16 – Impianto videosorveglianza
RDI-ALL17 – Impianto antincendio
RDI-ALL18 – Impianto prima pioggia
RDI-ALL19 – Relazione di monitoraggio fibre di amianto
RDI-ALL20 – Certificato inizio e fine lavori
RDI01-T01 – Morfologia di scavo REC.VOL. - Modulo M1, Rilievo di As-Built del 06-08/09/2021
RDI01-T02 – As-built opere preliminari per la gestione del biogas e del percolato M.I.S.
RDI01-T03 – Morfologia di fondo vasca REC.VOL. - Modulo M1, rilievo di As-built del 06/03/2022
RDI01-T04 – As-built reti di servizio.
RDI01-T05 – Area oggetto di rimodellamento morfologico, Rilievo di As-built del 06/06/2022
RDI01-T06 – As-built rete di regimazione idraulica area impianti
- PMC_REV03_Luglio2022
- PGO_REV03_Aprile2022

VISTA la DGRT n. 629 del 25-5-2020 adottata a conclusione del procedimento ex art 27 bis del D.Lgs. 152/2006 (PAUR) di pronuncia di compatibilità ambientale che comprende l'AIA di cui all' art. 29 quater del decreto, con la quale è stata valutato e approvato il progetto di messa in sicurezza definitiva della discarica e il recupero ambientale;

PREMESSO che il progetto approvato prevede:

- un intervento di messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale della superficie della discarica mediante opere di copertura definitiva, tali da garantirne il completo isolamento rispetto all'ambiente esterno;
- un recupero volumetrico, finalizzato al completamento delle volumetrie a suo tempo autorizzate per l'adeguamento morfologico dell'area sommitale, attuando il corretto ruscellamento delle acque meteoriche per gravità al perimetro della colmata. Prima del completamento delle volumetrie residue, è prevista la realizzazione di opere di impermeabilizzazione e drenaggio del percolato, in modo che l'area risulti idraulicamente separata rispetto al corpo discarica di precedente abbancamento; l'area di recupero volumetrico assolve anche alla funzione di messa in sicurezza definitiva dei rifiuti sottostanti, realizzando il completo incapsulamento della vecchia discarica, con una netta riduzione dell'impatto ambientale del sito;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del Dlgs 36/2003 e smi, prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento l'autorità competente verifica che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione medesima e che l'esito dell'ispezione non comporta in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione;

VISTO che l'allestimento dell'area di recupero volumetrico è stata suddivisa in 3 diversi moduli gestionali (M1, M2 e M3) e che al momento il gestore chiede l'esercizio del 1° stralcio corrispondente al Modulo 1;

PRESO ATTO che dalla documentazione presentata risulta che, ai fini dell'avvio dell'attività di conferimento, sono state realizzate le seguenti opere:

- Costruzione del modulo gestionale M1:
 - Operazioni preliminari
 - Scavi di sbancamento
 - Opere per la gestione del percolato e del biogas M.I.S.
 - Sistema barriera di fondo e delle scarpate
 - Impermeabilizzazione con materiali sintetici
 - Sistema di drenaggio del fondo vasca
 - Struttura di raccolta e pompaggio del percolato di fondo vasca
- Reti di servizio, principalmente biogas e percolato e regimazione idraulica area impianti e uffici
- Adeguamento area impianti:
 - Risanamento area impianti
 - Nuova stazione di stoccaggio e caricamento del percolato M.I.S.
 - Revamping impianto di aspirazione e combustione del biogas M.I.S.
 - Nuove baie di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso
 - Revamping impianto di stoccaggio del percolato esistente
- Strutture funzionali alla discarica (principalmente viabilità e percorsi di collegamento aree interne e area di accumulo temporaneo terreni di scavo)
- Regimazione idraulica nell'area oggetto di rimodellamento morfologico
- Interventi previsti per l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo:
 - Piezometri
 - Inclinometri
 - Monitoraggio delle fibre di amianto
- Qualificazione paesaggistica dell'area d'ingresso alla discarica la Grillaia posta in corrispondenza della strada comunale Volterrana e lungo la viabilità di accesso all'area uffici.

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione, nel quale si certifica che i lavori dettagliatamente descritti nella Relazione descrittiva degli interventi allegata allo stesso CRE:

- sono terminati in data 19/07/22;
- sono stati realizzati in conformità al progetto autorizzato;
- sono stati eseguiti regolarmente, in accordo a quanto previsto nelle specifiche di capitolato e alle norme tecniche del settore;

PRESO ATTO inoltre che nel succitato CRE la DDLL ha descritto una variante in corso d'opera al progetto approvato, riportando che la nuova stazione di accumulo del percolato, prevista da progetto, da realizzare tramite l'installazione di n. 2 serbatoi in vetroresina, collocati in posizione orizzontale, ciascuno della volumetria di 100 mc, per una capacità complessiva di stoccaggio di 200 mc, collocati all'interno di una vasca di contenimento in cls armato e dotata di zona di caricamento delle autocisterne, di dimensioni in pianta 14,6 x 6,5 m, è stata modificata in fase esecutiva delle opere, sostituendo i serbatoi in vetroresina con n. 4 vasche realizzate in conglomerato cementizio, ciascuna della volumetria di 55 mc, per una capacità complessiva di stoccaggio di 220 mc, superiore rispetto a quanto previsto dal progetto. Le vasche sono state sistemate all'interno di una vasca di contenimento, sempre in cls armato, che presenta dimensioni in pianta di 14,2 x 15,1 m ed altezza pari a 1,0 m;

RICHIAMATI gli esiti del sopralluogo effettuato in data 16/09/2022 da funzionari dello scrivente Settore, già trasmesso con nota 0367377 del 27.09.2022, contestualmente a una richiesta di integrazioni con la quale, ai fini del rilascio del nulla osta, si chiede:

al gestore

1. di trasmettere la concessione per l'approvvigionamento idrico in corso di validità;
2. di trasmettere l'aggiornamento rispetto allo stato di attuazione di quanto prescritto dall'AIA, rispetto all'attivazione di percorsi preferenziali per garantire il conferimento di rifiuti contenenti amianto provenienti dalla micro raccolta effettuata presso utenze domestiche e dalle attività di

bonifica e rimozione dei manufatti contenenti amianto, effettuate nei comuni di Chianni, Terricciola e Lajatico;

3. di trasmettere l'appendice di errata corrige delle garanzie finanziarie trasmesse con nota del 21/06/2022, in atti regionali prot. 0252720 del 22/06/2022, in quanto riportano date di scadenza non coerenti tra loro;

4. di argomentare le modifiche introdotte al paragrafo 5 del PGO che disciplina la procedura di accettazione dei rifiuti contenenti amianto riportando le relative motivazioni. Si chiede inoltre di specificare quali analisi chimiche saranno acquisite dai produttori di RCA per la caratterizzazione di base e in quali casi (paragrafo 5.3.1 del PGO, caso a) e caso b), dato che i rifiuti contenenti amianto autorizzati al conferimento da parte di terzi sono esclusivamente quelli identificati dal CER 170605 (materiali da costruzione contenenti amianto), i quali, ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 7, lettera c) del Dlgs 36/2003 e s.m.i., sono conferiti in discarica senza essere sottoposti a prove. Per quanto riguarda invece i rifiuti individuati dal CER 150202 dovranno essere precisate nel PGO le modalità di confezionamento e collocazione in sicurezza in discarica. Resta inteso che potranno essere conferiti in discarica esclusivamente i DPI utilizzati dagli addetti in eventuali operazioni di emergenza. I rifiuti costituiti da DPI usati nelle normali attività di conferimento e non esposti a contaminazione di fibre di amianto, dovranno essere smaltiti presso impianti terzi. Si chiede infine, dato che è stata presentata una revisione del documento, che siano riportati i riferimenti di legge aggiornati a seguito dell'abrogazione del DM 27/09/2010 con il Dlgs 121 del 3 settembre 2020.”;

ad Arpat di trasmettere il proprio parere sulle revisioni dei documenti aggiornati del PGO_REV03 e del PCM_REV03;

VISTA la nota del gestore del 27/09/2022, in atti regionali prot. 0367824 del 28/09/2022, con la quale il gestore ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in risposta alla succitata richiesta di integrazioni:

- Allegato 01 - comunicazioni pec intercorse tra gestore e il comune limitrofi finalizzate ad attivare percorsi preferenziali per garantire il conferimento di rifiuti contenenti amianto in attuazione della prescrizione n. 10 dell'AIA;
- Allegato 02 (APPENDICE alla polizza n. 2027015914744) e 02 bis (APPENDICE alla polizza n. 2027015914745) in cui sono state corrette le incongruenze nelle date di scadenza riportate nella prima versione consegnata;
- Allegato 03: allegato in cui è riportata la comunicazione da parte del genio Civile Valdarno Inferiore ove viene confermato che la Nuova Servizi Ambiente Srl ha presentato alla Provincia di Pisa la domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee da pozzo acquisita al protocollo n. 13264 del 31/07/2000, in ottemperanza alla prescrizione n. 15 dell'AIA;

VISTA la nota del gestore del 4/10/2022, in atti regionali prot. n. 0377735 del 04/10/2022, con la quale è stata inviata ulteriore documentazione integrativa in risposta a quanto riportato nel verbale di sopralluogo trasmesso con la nota sopra richiamata, costituita da:

- verifica antimafia (allegati la visura camerale NSA srl estratto dal registro delle imprese in data 21/03/2022 e la C.I. dell'Amministratore Delegato della NSA Srl;
- aggiornamento del piano di gestione operativa (PGO_REV04_Ottobre 2022 del 03/10/2022);

VISTA la con nota 0378154 del 05/10/2022, con cui il gestore ha inviato la visura della NSA srl estratta dal registro delle imprese in data 20/04/2022;

PRESO ATTO che con PROTGEN\2022\81972\362621, in atti reg.li n. 0405198 del 25/10/2022, l'agenzia di controllo Arpat Area Vasta Costa – Dipartimento di Pisa, ha espresso il proprio parere favorevole alla validazione del PMC, sia per gli aspetti di relativi alle fibre di amianto aerodisperse (allegando il contributo del Settore specialistico) che per quanto riguarda gli ulteriori aggiornamenti del Piano di Gestione Operativa (PGO REV03-Aprile2022), precisando che non si pongono

controindicazioni al rilascio del Nulla Osta all'avvio del conferimento dei rifiuti presso la discarica in oggetto;

RICHIAMATE le seguenti garanzie finanziarie per la gestione operativa e post-operativa della discarica in oggetto, trasmesse con nota prot. 0252720 del 22.06.2022:

- polizza per la gestione operativa n. 2027015914744, emessa dalla Compagnia Assicuratrice Milanese con validità dal 01/06/2022 al 01/06/2032, a copertura dei costi individuati dal piano finanziario per un importo pari a 3.233.123,20 €;

- polizza per la gestione post-operativa n. 2027015914745, emessa dalla Compagnia Assicuratrice Milanese con validità dal 01/06/2022 al 01/06/2034, a copertura dei costi individuati dal piano finanziario per un importo pari a 5.356.873,44) €;

a garanzia dell'adempimento degli obblighi verso la Regione Toscana derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dall'atto dirigenziale n.629 del 25/0/2020 che disciplina la gestione operativa, la chiusura e la post-gestione della discarica;

e successive appendici trasmesse in allegati 02 e 02-bis alla nota in atti regionali prot. 0367824 del 28/09/2022:

- APPENDICE alla polizza n. 2027015914744;

- APPENDICE alla polizza n. 2027015914745;

di correzione delle incongruenze nelle date di scadenza riportate nella polizze originarie;

VERIFICATA la conformità degli importi garantiti a quanto previsto dal piano finanziario di progetto, sulla base dei calcoli riportati nel documento "Aggiornamento garanzie finanziarie" del 18/10/2022 relativi alla definizione degli importi da garantire per l'attivazione del modulo M1 e tenuto conto della certificazione ISO 140001 in possesso del gestore, (certificato n. IT20/0628 valido dal 11/08/2020 al 11/08/2023);

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 14 del Dlgs 36/2003 e smi, i quali prevedono che le garanzie finanziarie per la gestione operativa e per la gestione successiva alla chiusura possono essere prestate per lotti;

VISTA la comunicazione del 04/07/2022, in atti regionali prot. 0274707 del 08/07/2022, con la quale la soc. La Grillaia NSA srl, a seguito della presentazione di nuove garanzie finanziarie per la gestione operativa e post-operativa della discarica, ha chiesto lo svincolo della precedente fidejussione rilasciata il 12/03/2008 da Banca Toscana SpA, filiale di Pontedera (PI) prestata a favore della Provincia di Pisa, a copertura dei costi post-chiusura, per una somma massima omnicomprensiva pari a 2.170.000,00 € alla quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 4, dell' L.R. 5 febbraio 2016, n. 9, è subentrata di diritto la Regione;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- di approvare i documenti di revisione del piano di monitoraggio e controllo (PMC_REV03_Luglio2022) e del Piano di gestione operativa (PGO_REV03_Aprile2022) e conseguentemente di procedere all'aggiornamento dell'AIA ricompresa nella DGRT n. 629 del 25-5-2020;
- di rilasciare il nulla osta all'avvio del conferimento dei rifiuti nel modulo M1 della discarica sita in Comune di Chianni, nel rispetto dell'AIA ricompresa nella DGRT n. 629 del 25-5-2020 e nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato;
- di procedere allo svincolo della garanzia finanziaria stipulata dal gestore con Monte dei Paschi di Siena, Filiale di Pontedera, Ag. 1 (già Banca Toscana), in data 12/3/2008 e successive proroghe, per la gestione post chiusura della discarica;

RICHIAMATA la DGRT n. 629 del 25-5-2020, la quale al punto F) dell'allegato A riporta " *di dare atto che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure*

supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29- octies, 29-decies e 29-quattordicies. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia. ";

RILEVATA la propria competenza ai sensi ai sensi del titolo III-bis del D.lgs 152/2006 e smi e ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.lgs 36/2003 e smi;

DATO ATTO che a seguito della richiesta di rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modifiche e integrazioni, in data 14/10/2022 è pervenuta la comunicazione prot. pr_piutg_ingresso_0053097_20221013 con la quale si comunica che a carico della Nuova Servizi Ambiente s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011;

INFORMATO che l'ufficio regionale presso il quale sono conservati gli atti relativi alla procedura e rese disponibili le informazioni di cui al comma 13 dell'art. 29 – quater del D.Lgs. 152/2006 e smi, è l'ufficio territoriale di Livorno in Via Galileo Galilei n. 40, Settore Autorizzazioni rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che la presente proposta di provvedimento è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa della U.O. Discariche e impianti connessi del Settore Autorizzazioni rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DECRETA

per quanto sopra esposto:

1. di APPROVARE l'allegato Piano di Monitoraggio e controllo (PMC_REV03_Luglio2022) quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) trasmesso dalla soc. NSA srl, con sede legale in via Volterrana, 74, fraz, La Grillaia in Comune di Chianni, e validato dal dipartimento ARPAT di Pisa;
2. di APPROVARE l'aggiornamento del Piano di gestione operativa (PGO_REV04_Ottobre 2022 del 03/10/2022), che sostituisce la precedente versione;
3. di AGGIORNARE l'AIA ricompresa nella DGRT n. 629 del 25-5-2020, sostituendo l'allegato denominato "Piano di Monitoraggio e Controllo" con il documento Piano di monitoraggio (REV.02 del 12/02/2020) allegato al presente atto (Allegato 1);
4. di DARE ATTO che all'esito delle verifiche di cui al comma 2 dell'art. 9 del Dlgs 36/2003 e smi, il gestore può avviare le operazioni di smaltimento dei rifiuti autorizzati nel modulo M1 della

discarica sita in Comune di Chianni, frazione La Grillaia, nel rispetto della DGRT 629 del 25-5-2020 e di quanto previsto nel progetto valutato e approvato con il medesimo atto;

5. di ACCETTARE le seguenti garanzie finanziarie stipulate dal gestore per la gestione operativa e post-operativa della discarica in oggetto

- polizza per la gestione operativa n. 2027015914744, emessa dalla Compagnia Assicuratrice Milanese con validità dal 01/06/2022 al 01/06/2032 e relativa APPENDICE;

- polizza per la gestione post-operativa n. 2027015914745, emessa dalla Compagnia Assicuratrice Milanese con validità dal 01/06/2022 al 01/06/2034 e relativa APPENDICE;

a garanzia dell'adempimento degli obblighi verso la Regione Toscana derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dall'atto dirigenziale n.629 del 25/0/2020 che disciplina la gestione operativa, la chiusura e la post-gestione della discarica;

6. di SVINCOLARE, a seguito della presentazione di nuove e valide garanzie, la garanzia finanziaria stipulata dal gestore con Monte dei Paschi di Siena, Filiale di Pontedera, Ag. 1 (già Banca Toscana), in data 12/3/2008 e successive proroghe, per la gestione post chiusura della discarica "La Grillaia" di Chianni;

7. di STABILIRE che, per quanto non diversamente disciplinato dal presente atto, rimane valido e invariato quanto stabilito nell'AIA vigente sull'installazione per la parte relativa alla discarica;

8. di PRECISARE che i controlli di cui all'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi saranno svolti da ARPAT - Dipartimento di Pisa, secondo il piano regionale di ispezione ambientale approvato con DGRT n. 799 del 11.07.2022 ai sensi del comma 11-bis del medesimo articolo del D.Lgs.152/06, relativo al triennio 2022-2024 e dei piani regionali di ispezione che saranno successivamente approvati;

9. di TRASMETTERE, ai sensi del DPR 7 settembre 2010 n. 160, il presente provvedimento al SUAP Unione Comuni Valdera per la successiva notifica alla soc. NSA srl, dando comunicazione a questo settore della data di notifica nonché dell'assolvimento dell'imposta di bollo;

10. di DEMANDARE al SUAP, ai sensi di quanto disposto dalla DGRT 1227/2015, la trasmissione del presente provvedimento, a:

- Comune di Chianni;

- ARPAT Dipartimento di Pisa;

- Azienda USL Toscana Nord Ovest;

11. di STABILIRE che il provvedimento notificato dal competente SUAP, dovrà essere conservato dal gestore, congiuntamente all'AIA vigente e smi, presso l'installazione a disposizione delle autorità di controllo;

Il presente atto, esecutivo dal giorno stesso della sua adozione, esplica i suoi effetti a far data dalla notifica al soggetto interessato, che si intende assolta con la trasmissione da parte del SUAP competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1 *PMC_REV04*
f37dfbc9dfbe3a554c59353ab38ddf7d9fa4e3f78dac00e7e18182127c6bf691

Nuova Servizi Ambiente S.r.l.

Strada Comunale Volterrana n.74 – 56030 Chianni (PI)

**MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA E
RIPRISTINO AMBIENTALE MEDIANTE
RECUPERO VOLUMETRICO DELLA
DISCARICA LA GRILLAIA SITA NEL
COMUNE DI CHIANNI (PI)**

PROGETTO DEFINITIVO

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Tecnici incaricati:

Dott. Ing. Massimo Peluso

Dott. Geol. Raffaele Isolani



Controlli Sicurezza Ambientale
srl di Mauro Giardi & C.



Via Paolini 21/r
59100 Prato
Tel. +39 0574 693253
www.csaprato.it
e-mail: csa@csaprato.it
PEC: csa@pec.conmet.it

Codice	Revisione	Data	Redatto	Verificato
PGO	00	31/10/2018	T.P.	R.I.
	01	12/08/2019	T.P.	R.I.
	02	14/11/2019	T.P.	R.I.
	03	19/04/2022	M.P.	R.I.
	04	03/10/2022	M.P.	R.I.

<i>INDICE</i>	I
<hr/>	
1. PREMESSA.....	1
2. GENERALITA' DELL'IMPIANTO	3
2.1. Tipologia dei rifiuti smaltiti.....	3
3. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	6
3.1. Cooperazione e coordinamento	6
3.2. Valutazione dei rischi da interferenza.....	7
3.3. Responsabilità.....	9
4. MODALITÀ' DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO.....	10
4.1. Orario di accesso alla discarica	10
4.2. Mezzi abilitati al conferimento in discarica	10
4.3. Disposizioni per l'accesso.....	11
4.4. Viabilità all'interno dell'impianto.....	12
4.5. Operazioni di scarico in discarica.....	12
4.5.1. Rifiuti RCA.....	13
4.5.2. Per rifiuti non contenenti RCA.....	13
4.6. Cooperazione e coordinamento	14
5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO	15
5.1. Scopo e campo di applicazione	15
5.2. Acronimi e documenti correlati.....	15
5.2.1. Acronimi	15
5.2.2. Documenti correlati.....	16
5.3. Modalità operative di gestione	16
5.3.1. Prenotazione del Conferimento	16
5.4. Prenotazione del conferimento	17
5.5. Fase del conferimento	18
5.6. Operazioni di controllo ed accettazione dei rifiuti	19

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

<i>INDICE</i>	II
<hr/>	
5.6.1. Accettazione del rifiuto.....	19
5.6.2. Controllo visivo prima dello scarico.....	20
5.6.3. Scarico e conferimento.....	20
5.6.4. Collocazione dei rifiuti.....	21
5.7. Gestione delle non conformità.....	21
5.7.1. Misure di prevenzione.....	22
6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.....	24
6.1. Inquadramento normativo.....	24
6.2. Caratterizzazione e classificazione del rifiuto.....	24
6.3. Accettazione omologa e verifica di conformità.....	27
6.4. Adempimenti amministrativi.....	32
6.4.1. 1° Livello di Controllo – Adempimenti Contrattuali.....	32
6.4.2. 2° Livello di Controllo – Verifica Documentale ai fini degli adempimenti fiscali	34
6.4.3. 3° Livello di controllo – verifica in loco visivo-olfattiva.....	34
6.4.4. 4° Livello di controllo – verifiche analitiche in loco.....	36
6.4.5. Esito delle verifiche in loco.....	39
7. CONTROLLO INTEGRITÀ CAPPING PROVVISORIO E DEFINITIVO ED	
INFRASTRUTTURE ACCESSORIE.....	41
8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE.....	42
8.1. Incendio in discarica.....	42
8.2. Esplosione.....	44
8.3. Dispersione eolica dei rifiuti.....	44
8.4. Dispersione accidentale di liquidi inquinanti o altri rifiuti.....	46
8.5. Problematiche di stabilità del corpo rifiuti.....	46

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico
della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

INDICE

III

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 2:1 - Rifiuti non pericolosi da utilizzare quale copertura giornaliera dei RCA.....	5
Tabella 6:1 – Set parametri ordinari.....	30
Tabella 6:2 – Set parametri aggiuntivi	31

AOGRT / AD Prot. 0377735 Data 04/10/2022 ore 17:01 Classifica P.070.040.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

INDICE

IV

INDICE DELLE FIGURE

Figura 6:1 – Ubicazione delle baie per i controlli in loco dei rifiuti37

A00GRT / AD Prot. 0377735 Data 04/10/2022 ore 17:01 Classifica P.070.040.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

1. PREMESSA

1

1. PREMESSA

Il Comparto di discarica della Società Nuova Servizi Ambiente S.r.l. è ubicato in Loc. La Grillaia nel Comune di Chianni, in un'area limitrofa ai comuni di Terricciola e di Lajatico, in Provincia di Pisa.

La discarica attualmente presente è stata realizzata a seguito della Delibera dell'Amministrazione Provinciale di Pisa n.412 del 21/03/1990 con cui veniva approvato il progetto per l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in Loc. La Grillaia. A seguito di successive varianti la volumetria utile è risultata pari a 1.400.000 mc.

Con la Delibera della Giunta Provinciale n.182 del 29/05/1998 è stata decretata la chiusura dell'impianto. Nella stessa delibera veniva prescritto di realizzare un progetto di adeguamento dell'area sommitale della discarica, in modo da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche dalla superficie della colmata.

Con D.D. n.205 del 15/01/2014 la Provincia di Pisa ha approvato il progetto di chiusura inoltrato dalla società Nuova Servizi Ambiente, nella sua ultima redazione, con prescrizioni.

A seguito del passaggio di competenze, la Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed Energetiche, ha diffidato la Nuova Servizi Ambiente S.r.l. ad avviare da subito le attività necessarie al rispetto delle prescrizioni, oltre che ad attivare il progetto di messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica, così come approvato con D.D. n.205 del 15/01/2014 della stessa Provincia di Pisa.

L'analisi della citata autorizzazione, D.D. 205/2014 della Provincia di Pisa, assieme alla documentazione progettuale approvata a suo tempo prodotta, ha portato a valutare l'opportunità di rivedere le scelte tecniche poste alla base del progetto a suo tempo autorizzato, proponendo un più efficace intervento di Messa In Sicurezza definitiva e ripristino ambientale (M.I.S.), mediante Recupero Volumetrico della discarica (REC.VOL.).

Il progetto presentato prevede di realizzare, per il vecchio corpo rifiuti, un intervento di Messa In Sicurezza definitiva e ripristino ambientale (M.I.S.) mediante capping definitivo, tale da garantirne il completo isolamento rispetto all'ambiente esterno. Sulla porzione sommitale della discarica viene individuata un'area sulla quale realizzare un recupero volumetrico (REC.VOL.), finalizzato a colmare il cavo attualmente presente.

Il presente documento è stato sviluppato ai sensi del [D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i.](#) "Attuazione della direttiva 1999/31 relativa alle discariche di rifiuti", che stabilisce i requisiti operativi e tecnici per le discariche, quindi le misure, le procedure e gli orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

1. PREMESSA

2

Le indicazioni generali riportate nell'allegato 2 del [D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.](#) e le norme riportate nel decreto (punto g, art. 8) richiedono la redazione di un Piano di Gestione Operativa (di seguito PGO).

Il PGO ha come finalità la definizione e lo sviluppo delle usuali attività gestionali di una discarica, e in particolare, degli elementi indicati nel punto 2 dell'Allegato 2, del suddetto decreto, vale a dire:

- a) modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite di percolato nel corso del conferimento;
- b) procedure d'accettazione dei rifiuti conferiti (controllo del formulario di identificazione, ispezione visiva dei rifiuti, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi);
- c) modalità e criteri di deposito in singole vasche;
- d) criteri di riempimento e chiusura delle vasche, con l'indicazione delle misure da adottare per la riduzione della produzione di percolato;
- e) procedura di chiusura;
- f) monitoraggio ambientale;
- g) piano d'intervento per condizioni straordinarie quali:
 - allagamenti;
 - incendi;
 - esplosioni;
 - raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione;
 - dispersioni accidentali di rifiuti.

Il presente piano di gestione operativa individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative della discarica siano condotte in conformità con principi, le modalità e le prescrizioni indicate dal D.lgs. 36/03 e dell'autorizzazione.

[Il presente documento costituisce la versione aggiornata \(REV04\) del PGO integrato con le modifiche alla procedura di confezionamento e collocazione in sicurezza in discarica dei DPI utilizzati dagli addetti in eventuali operazioni di emergenza, nonché aggiornato al D.Lgs 121 del 03/09/2020.](#)

[All'interno del documento le parti di testo oggetto di modifica \(REV04\), rispetto alla versione precedente \(REV03\), sono state redatte in colore blu, per consentire una più rapida consultazione del testo.](#)

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

2. GENERALITA' DELL'IMPIANTO

3

2. GENERALITA' DELL'IMPIANTO

Il progetto in esame si compone di due interventi distinti, caratterizzati dalla Messa in Sicurezza Definitiva del vecchio corpo discarica, finalizzato a garantire una migliore protezione ambientale dei terreni e delle acque di sottosuolo e dal Recupero Volumetrico della zona depressa presente sulla porzione sommitale della colmata.

L'intervento di recupero volumetrico assume la funzione di creare un corpo unico che meglio si presta per un recupero ambientale e paesaggistico di tutta l'area, creando le condizioni per una maggiore integrazione tra l'area della discarica ed il paesaggio circostante, trasformando il rilevato attuale in una collina rinverdata. Al termine degli interventi il rilevato risulterà conformato con una morfologia tale da permettere il corretto ruscellamento a gravità delle acque meteoriche al di fuori dell'area di sedime della discarica.

L'area adibita al recupero volumetrico, realizzata secondo i più stringenti dettami normativi attualmente vigenti (D.lgs. 36/2003), in modo da risultare idraulicamente separata rispetto al corpo discarica di precedente abbancamento, consentirà di collocare a dimora definitiva un quantitativo di rifiuti pari a 270.000 mc, corrispondenti a circa 351.000 t, costituiti da RCA e da ulteriori tipologie di rifiuti da utilizzare quale copertura giornaliera dei RCA, costituiti da rifiuti non pericolosi inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, che rispettino i limiti previsti [dalla Tab. 5 del D.lgs. 36/2003 s.m.i.](#)

2.1. Tipologia dei rifiuti smaltiti

L'area destinata al recupero volumetrico verrà adibita a cella monodedicata per lo smaltimento dei materiali edili contenenti amianto, così come previsto [al paragrafo 5 dell'Allegato 4 al D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#) All'interno di tale cella potranno essere conferiti RCA classificati con il codice CER 17.06.05*. Si precisa inoltre che un ulteriore codice in smaltimento è costituito dal Codice CER 150202* "Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose", derivante esclusivamente dagli indumenti protettivi utilizzati dagli operatori addetti al deposito definitivo del rifiuto in discarica [in eventuali operazioni di emergenza](#). Verranno inoltre rispettate tutte le prescrizioni contenute all'interno dell'Allegato 4 [paragrafi 4 e 5](#) al citato Decreto [Legislativo](#).

Gli indumenti contaminati verranno confezionati tramite BIG BAG omologati ONU 13H3/Y in adempimento alla normativa ADR, in polipropilene, usando SEMPRE anche il liner interno in polietilene per garantire una totale tenuta stagna. Il reale peso conferito non deve superare la portata massima certificata. Su due lati del sacco deve figurare la "a" di amianto, la "R" su fondo giallo di rifiuto e il codice identificativo di omologa 13H3/Y.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

2. GENERALITA' DELL'IMPIANTO

4

La collocazione in sicurezza in discarica dei DPI di cui sopra avverrà con le stesse modalità previste per i RCA.

I rifiuti costituiti da DPI usati nelle normali attività di conferimento e non esposti a contaminazione di fibre di amianto dovranno essere smaltiti presso impianti terzi.

In particolare, il deposito dei rifiuti contenenti amianto avverrà direttamente all'interno della cella appositamente ed esclusivamente dedicata e sarà effettuato in modo da evitare la frantumazione dei materiali. Entro la giornata detti rifiuti devono essere ricoperti con uno strato di almeno 20 cm di terreno o rifiuti idonei, in modo da realizzare un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre.

I materiali impiegati per copertura giornaliera dovranno infatti possedere una consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire: in particolare potranno essere utilizzate altre tipologie di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso all'impianto, che presentino adeguate caratteristiche.

Le ulteriori tipologie di rifiuti non pericolosi da utilizzare quale copertura giornaliera dei RCA saranno rifiuti non pericolosi inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, che rispettino i limiti previsti dalla Tab. 5 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.

Tali rifiuti debbono avere caratteristiche corrispondenti a quanto previsto D.Lgs. 36/2003 e s.m.i che si sintetizzano in una idonea composizione fisica di consistenza terrosa e plastica. Con lo stesso principio, per il resto dell'elenco dei CER che saranno autorizzati è previsto che gli stessi siano granulari e/o fangosi con sostanza secca (S.S.) superiore al 25% con caratteristiche di plasticità, in conformità a quanto previsto in progetto in merito alla realizzazione delle coperture giornaliere di RCA:

Si identificano i seguenti codici CER smaltibili all'interno dell'impianto:

CODICE CER	DESCRIZIONE
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010599	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione, non specificati altrimenti
010507	Fanghi e rifiuti da perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502
060603	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

2. GENERALITA' DELL'IMPIANTO

5

CODICE CER	DESCRIZIONE
190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111
190305	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190307	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301

Tabella 2:1 - Rifiuti non pericolosi da utilizzare quale copertura giornaliera dei RCA

In carenza di tali rifiuti la copertura giornaliera verrà realizzata con terreno naturale.

La tipologia di rifiuti individuata per il riempimento dell'area dedicata al recupero volumetrico, ovvero i RCA, presenta alcuni indubbi vantaggi, che vengono riassunti di seguito:

- ✓ Sono rifiuti completamente inerti e non danno luogo ad alcun tipo di emissione in atmosfera, né gassosa né odorigena;
- ✓ Producono un percolato particolarmente povero di sostanze inquinanti;
- ✓ Sono rifiuti che presentano ridotti cedimenti, permettendo quindi la realizzazione del capping definitivo immediatamente dopo la chiusura dei conferimenti;
- ✓ Le modalità di trasporto con cui tali rifiuti vengono conferiti presso il sito, ovvero all'interno di imballaggi completamente sigillati, oltre che le modalità di messa a dimora, mediante semplice accatastamento in corrispondenza del fronte di scarico, senza alcuna operazione di compattazione meccanica, forniscono inoltre ampie garanzie rispetto alla possibile dispersione di fibre in atmosfera.

I Soggetti che usufruiscono dell'impianto di discarica della Nuova Servizi Ambiente possono conferire unicamente dei rifiuti contenenti amianto (RCA) e rifiuti speciali non pericolosi che, a seguito della caratterizzazione di base eseguita dal produttore per ogni categoria di rifiuto conferito e per ogni insediamento produttivo, [ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.](#), soddisfano i criteri di ammissibilità allo smaltimento.

Per quanto concerne i RSI, il Produttore dei rifiuti, in sede di richiesta di conferimento, deve presentare la Caratterizzazione di Base del rifiuto che intende conferire, attestante che il rifiuto è conforme ai criteri previsti [dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i.](#), per la specifica categoria della discarica come riportato dal "Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER)", contenuto nell'Allegato D del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed attenersi scrupolosamente a quanto riportato nella PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI del presente PGO.

Sono tassativamente vietati tutti i conferimenti di rifiuti di cui all'art. 6, comma 1, del [D.lgs. 36/2003 e s.m.i.](#), cioè quelli sommariamente classificati come pericolosi, inerti, liquidi, infiammabili ed esplosivi.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

3. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

6

3. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Al fine di garantire la sicurezza nella discarica, il Gestore, attraverso i Preposti e gli Addetti al Controllo Qualità, compresi tutti gli operatori addetti alla discarica, ognuno per quanto di sua competenza, controlla:

- ✓ che i processi operativi si svolgano in condizioni di sicurezza;
- ✓ che tutti gli operatori coinvolti nel trattamento del rifiuto, utilizzino sempre i DPI previsti;
- ✓ che non vi siano anomalie nello svolgimento del servizio.

Allo stesso tempo i Preposti e gli Addetti al Controllo Qualità, compresi tutti gli operatori addetti alla discarica:

- ✓ rilevano le non conformità;
- ✓ effettuano misurazioni e sorveglianze;
- ✓ operano con consapevolezza dei rischi connessi alle attività che eseguono;
- ✓ operano in condizioni di prevenzione e sicurezza per la propria persona e nei confronti degli altri;
- ✓ operano con l'obiettivo primario di non causare danno all'ambiente;
- ✓ segnalano ogni anomalia operativa;
- ✓ segnalano ogni sospetto di anomalia riscontrata sui rifiuti, attrezzature e materiali.

Tutto il personale di cui il Gestore intende avvalersi per l'esecuzione della gestione operativa dell'impianto, e che quindi ha accesso agli impianti di discarica, una volta all'interno dell'impianto di smaltimento, deve attenersi scrupolosamente a quanto impartito dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nel rispetto del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Conferitore deve farsi carico di informare ed istruire in maniera capillare tutto il personale a tal riguardo.

Qualora il Conferitore si avvalga di un Trasportatore terzo (diverso da Conferitore e Produttore), il Conferitore stesso deve farsi carico di portare a conoscenza il Trasportatore delle vigenti regolamentazioni, ai sensi del sopra citato decreto, all'interno dell'impianto di smaltimento.

3.1. Cooperazione e coordinamento

Il coordinamento e la cooperazione previsti dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i., è sancito dal presente disciplinare di conferimento in cui vengono descritte le procedure operative e comportamentali cui il personale esterno deve uniformarsi durante la propria permanenza all'interno del sito della Nuova Servizi Ambiente.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

3. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

7




In caso di anomalie e/o variazioni che possano comportare mutamenti significativi in funzione dell'evoluzione dei lavori con la conseguente presenza di rischi interferenziali, lo scambio di informazioni finalizzato all'eliminazione dei rischi avverrà al momento dell'ingresso fra l'autista ed il personale preposto Nuova Servizi Ambiente ed il successivo coordinamento si realizzerà con la produzione di uno specifico permesso di lavoro.

3.2. Valutazione dei rischi da interferenza

Si riporta di seguito un elenco dei rischi potenziali presenti durante l'espletamento di un incarico all'interno delle aree del comparto di discarica, limitatamente a quelli da considerare interferenziali in quanto:

- ✓ Introdotti dall'appaltatore;
- ✓ Derivanti dalla compresenza di dipendenti di aziende diverse (Ditta committente / Ditta appaltatrice);
- ✓ Derivanti dalla necessità di attuare l'intervento in condizioni atipiche per l'appaltatore.

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti all'interno dei luoghi di lavoro della committenza, al momento della sottoscrizione del contratto la Nuova Servizi Ambiente provvederà a fornire all'appaltatore un'informativa rischi generale con particolare riferimento a tutte le aree di lavoro; tale estratto è anche parte integrante del presente documento.

RISCHI POTENZIALI	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	SEGNALI
Esecuzione durante l'orario di lavoro del personale della sede	L'attività comporta interferenze riguardanti la viabilità interna: obbligatorio, dunque, l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità, obbligatorio attenersi al codice della strada, alle indicazioni di viabilità presenti all'interno e alle indicazioni del personale Nuova Servizi Ambiente per evitare/attenuare il rischio di investimento.	
Compresenza con altri lavoratori	Vietare l'accesso ai non addetti e coloro che non hanno ricevuto idonea autorizzazione mediante permesso di lavoro. E' assolutamente vietato utilizzare attrezzature di proprietà Nuova Servizi Ambiente per le lavorazioni oggetto dell'appalto. Non sostare nel raggio di azione delle macchine operatrici e movimentazione merci.	
Attività dell'appaltatore	Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata. Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.	
Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio/impianto	Qualora sia necessario potranno essere chiusi percorsi o parti di impianto mediante idonee segnalazioni o recinzioni. E' fatto obbligo richiedere al personale operante sull'impianto di fermare la linea interessata.	
Lavori in quota	Qualora fosse necessario dover eseguire lavori in quota dovranno essere utilizzate eventuali linee vita presenti sull'impianto o alternativamente effettuare i lavori da terra. Dovranno essere utilizzati DPI di propria fornitura conformi alla normativa vigente.	

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

3. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

8

RISCHI POTENZIALI	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	SEGNALI
Percorsi dedicati per il trasporto di materiali	In caso di necessità di trasporto di materiali il mezzo dell'Appaltatore dovrà osservare la segnaletica stradale all'interno dell'insediamento ed essere accompagnato dal personale del Committente nella zona di lavoro. Il personale Nuova Servizi Ambiente si accerterà che vengano sospese le eventuali altre attività.	
Spazi dedicati al carico/ scarico dei materiali	Dovranno essere indicate di volta in volta da parte referente Nuova Servizi Ambiente.	
I lavoratori dell'Appaltatore utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	In caso di necessità il Committente mette a disposizione i propri locali e servizi igienici.	
Rischi meccanici <input type="checkbox"/> Scivolamento e caduta <input type="checkbox"/> Rischi dovuti a superfici spigoli ed angoli <input type="checkbox"/> Punture perforazioni tagli abrasioni <input type="checkbox"/> Urti colpi impatti compressioni	<p>Rischio caduta e scivolamento durante l'accesso alle varie aree di pertinenza dell'operatore.</p> <p>Rischio di urto contro strutture fisse, mobili, macchine, ecc. presenti all'interno delle diverse aree.</p> <p>L'operatore risulta inoltre esposto a tutti i rischi presenti nell'azienda: schiacciamento, cesoiamento, taglio sezionamento, impigliamento, trascinamento o intrappolamento, urto,</p> <p>E' sempre e comunque obbligatorio l'utilizzo delle scarpe antinfortunistiche e più in generale l'utilizzo dei DPI previsti per la tipologia di intervento.</p> <p>Tutte le aperture nel suolo, vasche, etc. sono protette contro il rischio di caduta mediante coperture e/o parapetti e che è vietato oltrepassarli.</p> <p>Nel caso in cui tale obbligo non possa essere rispettato (es. per esigenze connesse alla natura dell'appalto) dovrà essere fatta immediatamente comunicazione al responsabile Nuova Servizi Ambiente e dovranno essere adottate misure integrative e compensative.</p>	
<input type="checkbox"/> Rischio Amianto	<p>Presso la discarica vengono conferiti rifiuti di amianto completamente impacchettati ed imballati che vengono inviati allo smaltimento; il relativo rischio è non significativo in quanto la dispersione in ambiente è completamente limitata dalla presenza dell'imballo.</p> <p>L'intervento non prevede contatto con materiali contenenti amianto; in caso di emergenza attenersi alle disposizioni dei responsabili di Nuova Servizi Ambiente presenti.</p> <p>Utilizzo dei seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuta in Tyvek monouso con elastici ai polsi ed alle caviglie e con cappuccio elasticizzato; • Stivali in gomma o sovrascarpe in Tyvek; • Maschera facciale filtrante con grado di protezione FFP3; • Guanti in neoprene. 	
<input type="checkbox"/> In caso di Allarme	In caso di emergenza, seguire le istruzioni dell'addetto o del responsabile Nuova Servizi Ambiente, e portarsi con sollecitudine al punto di raccolta stabilito. Vedere informativa rischi consegnata.	
<input type="checkbox"/> Rischi per lavoratrici in maternità	Il tipo d'intervento non è compatibile con le lavoratrici in maternità.	

AOGRT / AD Prot. 0377735 Data 04/10/2022 ore 17:01 Classifica P.070.040.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

3. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

9

3.3. Responsabilità

Il Gestore dell'impianto declina ogni responsabilità obbligando il Conferitore a tenere il Gestore stesso manlevato ed indenne per i danni diretti e/o indiretti, a persona e/o cose di proprietà dell'ente Conferitore, nonché arrecati a terzi, persone e/o cose, che eventualmente si verificassero durante la permanenza in discarica degli automezzi di proprietà del Conferitore.

Le operazioni di traino, che si rendessero eventualmente necessarie su automezzi del Conferitore all'interno della discarica, verranno effettuate a cura del Gestore, su richiesta ed a spese del Conferitore stesso, restando a totale carico di quest'ultimo i danni eventualmente subiti dai mezzi e/o persone durante le operazioni di traino.

AOGRT / AD Prot. 0377735 Data 04/10/2022 ore 17:01 Classifica P.070.040.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

4. MODALITÀ DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

10

4. MODALITÀ DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

Di seguito sono descritte nel dettaglio le modalità con cui devono essere conferiti i rifiuti all'impianto sia nel caso di rifiuti contenenti amianto (RCA) che di rifiuti speciali non pericolosi (RSI).

4.1. Orario di accesso alla discarica

L'impianto di discarica rimane aperto dal lunedì al venerdì, salvo procedere secondo necessità all'accorpamento dei conferimenti programmati in un minor numero settimanale di giornate operative, ed osserva i seguenti orari di apertura:

- ✓ dalle ore 08.00 alle ore 12.00
- ✓ dalle ore 13.00 alle ore 16.00

Il personale preposto alla Stazione di Pesatura tassativamente non consentirà l'accesso agli impianti oltre 30 minuti prima dell'orario su indicato.

Fermo restando quanto sopra specificato, nel corso della gestione l'Azienda si riserva di apportare variazioni al normale orario di conferimento (accorpamento dei conferimenti solo di mattina o in un minor numero di giorni alla settimana) che saranno debitamente e tempestivamente comunicate al Conferitore attraverso la programmazione in atto.

4.2. Mezzi abilitati al conferimento in discarica

L'accesso alla discarica sarà consentito esclusivamente agli automezzi speciali per il trasporto dei rifiuti attrezzati con modalità tali da evitare la dispersione dei rifiuti durante il percorso, ed espressamente indicati nel contratto di smaltimento.

Dal punto di vista del rispetto delle norme inerenti all'autotrasporto in conto terzi, viene effettuato, a livello precontrattuale, il controllo dell'effettiva iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti.

In particolare, i mezzi devono risultare iscritti nell'elenco della categoria e classe di iscrizione relativa ai rifiuti trasportati.

La documentazione viene richiesta in sede precontrattuale, e quindi prima dell'effettivo arrivo del mezzo presso gli impianti, al fine di effettuare un controllo sui trasportatori dei rifiuti.

Nel caso in cui il mezzo, da un punto di vista meccanico, non risulti in perfette condizioni al momento dello scarico, (provocando sversamenti e/o perdite), si vieta l'accesso agli impianti

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

4. MODALITA' DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

11

e si dispone di adottare ogni soluzione possibile al fine di garantire la sicurezza ambientale fino al momento di un successivo conferimento.

Non sarà consentito lo scarico dei mezzi aventi targhe diverse da quelle indicate nell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

Eventuali variazioni all'elenco degli automezzi indicato in contratto dovranno essere comunicate con un preavviso minimo di giorni due, e per iscritto, a cura del Conferitore.

4.3. Disposizioni per l'accesso

I conferimenti dovranno essere preventivamente concordati, come da Procedura per la Gestione della Programmazione Settimanale, regolarmente consegnata ad ogni Conferitore, allegata al contratto.

Il Conferitore, una volta autorizzato, potrà accedere all'impianto e, prima di accedere alla zona di scarico, deve:

- ✓ transitare sulla pesa per determinare il quantitativo lordo dei rifiuti conferibili;
- ✓ presentare la documentazione di corredo al trasporto dei rifiuti all'Addetto di Nuova Servizi Ambiente;
- ✓ attenersi alle disposizioni impartite dal personale operativo in discarica e tassativamente astenersi dall'iniziare le operazioni di scarico prima di aver ricevuto l'autorizzazione;
- ✓ a scarico avvenuto, transitare sulla pesa per determinare il quantitativo della tara.

Durante le operazioni di scarico è obbligatorio:

- ✓ accertarsi che nel raggio di azione dell'automezzo non vi siano persone e/o mezzi;
- ✓ terminato lo scarico, assicurarsi dell'avvenuta chiusura delle sponde o portelloni;
- ✓ non fumare ed utilizzare fiamme libere.

Per motivi di sicurezza e per ottimizzare la logistica del fronte di discarica, in relazione alle manovre che gli automezzi devono compiere per poter effettuare lo scarico, si rende opportuno regolamentare l'accesso in discarica.

A tale proposito, è compito dell'Addetto Nuova Servizi Ambiente consentire l'accesso ad un congruo numero di automezzi.

Gli automezzi, che transitano sia in entrata che in uscita dalla stazione di pesatura, hanno il percorso obbligato attraverso l'impianto lava ruote.

All'interno dell'impianto lava ruote sarà assicurata la presenza di un battente di acqua di almeno 20 cm, con idonea gestione delle acque di scarico, attraverso lo smaltimento all'interno dei percolati della discarica.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

4. MODALITA' DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

12

Le aree di transito non asfaltate saranno dotate di un impianto di abbattimento polveri. Tale impiantistica sarà azionata dall'operatore a necessità (secondo le condizioni meteo presenti).

La discarica verrà dotata di un idoneo sistema di bagnatura sul piazzale di scarico dei vari moduli gestionali e nei luoghi di movimentazione dei RCA, anche mediante mezzo d'opera dotato di cisterna e spargiacqua. Tale sistema verrà attivato solo nei casi di emergenza in cui dovessero essere rinvenuti imballaggi danneggiati.

4.4. Viabilità all'interno dell'impianto

Una volta dentro l'impianto di smaltimento, i Conferitori devono procedere nel rispetto della segnaletica presente, che obbliga il limite dei **15 km/h** ed attenersi scrupolosamente alle eventuali direttive impartite dal personale aziendale preposto, onde non provocare situazioni di pericolo ai conducenti di altri mezzi in circolazione sullo stesso tratto di strada.

E' tassativamente vietato:

- ✓ cambiare percorso di propria iniziativa o imboccare scorciatoie;
- ✓ accedere a piedi all'area adibita allo scarico, salvo il caso in cui il personale conferitore sia stato espressamente autorizzato e/o in casi di emergenza;
- ✓ presidiare la zona adibita allo scarico da più di un Conferitore per volta;
- ✓ lasciare incustodito il proprio mezzo all'interno dell'impianto;
- ✓ sostare nel raggio di azione delle macchine operatrici durante le fasi di scarico;

Il Conferitore deve accertarsi sempre che sul proprio mezzo non si sia sviluppato un focolaio di incendio, constatando l'eventuale presenza di odori di combustione.

Nel caso di verifica di un principio d'incendio, il Conferitore deve allontanare tempestivamente il mezzo dalla zona di scarico rifiuti ed utilizzare i mezzi di spegnimento incendi in dotazione sul mezzo o messi a disposizione nell'impianto.

4.5. Operazioni di scarico in discarica

Le procedure di seguito riportate, redatte in ottemperanza al D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, si riferiscono al corretto comportamento da tenere durante le operazioni di scarico dei rifiuti in discarica.

Si distingue la corretta procedura di scarico per le varie tipologie di automezzo deputati al trasporto dei RCA o dei rifiuti non contenenti i RCA:

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

4. MODALITA' DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

13

4.5.1. Rifiuti RCA

Automezzi con pianale e sistema di chiusura a teloni per trasporto

L'accesso alla rampa di scarico è consentito ad un mezzo alla volta secondo le indicazioni impartite dal Preposto alla Stazione di Pesatura.

Il transito degli automezzi conferitori non deve interferire con i mezzi operativi della Nuova Servizi Ambiente addetti all'abbancamento e sistemazione dei rifiuti.

I conducenti di tali automezzi in conferimento sono tenuti a:

- ✓ dare sempre precedenza al personale a terra;
- ✓ attenersi alla cartellonistica stradale apposta in discarica e rispettare la viabilità interna segnalata;
- ✓ mantenere la dovuta distanza di sicurezza da cigli e scarpate della discarica e durante le operazioni di manovra;
- ✓ salire la rampa di accesso al piazzale di scarico tenendo una velocità non superiore ai 15 km/h ed accertarsi che non vi siano altri mezzi in transito;
- ✓ avvicinarsi lentamente in retromarcia alla zona di scarico;
- ✓ seguire scrupolosamente le istruzioni dell'operatore a terra durante la manovra di avvicinamento alla zona di scarico;
- ✓ posizionare l'automezzo per lo scarico esattamente nel luogo indicato dal personale addetto;
- ✓ provvedere all'apertura del piano di carico/scarico dalle sponde e dai teloni protettivi utilizzati nella fase di trasporto;
- ✓ tassativamente NON FUMARE e non usare FIAMME LIBERE.

4.5.2. Per rifiuti non contenenti RCA

Autocarri provvisti di sistemi di spinta o di ribaltamento del pianale di carico

Lo scarico deve essere effettuato in prossimità del fronte di abbancamento dei rifiuti, arrestandosi a debita distanza di sicurezza dai mezzi operativi che operano sull'impianto.

I conducenti di tali mezzi in conferimento sono tenuti a:

- ✓ dare sempre precedenza al personale a terra;
- ✓ attenersi alla cartellonistica stradale apposta in discarica e rispettare la viabilità interna segnalata;
- ✓ mantenere la dovuta distanza di sicurezza da cigli e scarpate della discarica e durante le operazioni di manovra;

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

4. MODALITA' DI CONFERIMENTO RIFIUTI ALL'IMPIANTO

14

- ✓ salire la rampa di accesso al piazzale di scarico tenendo una velocità non superiore ai 15 km/h ed accertarsi che non vi siano altri mezzi in transito;
- ✓ avvicinarsi lentamente in retromarcia alla zona di scarico;
- ✓ seguire scrupolosamente le istruzioni dell'operatore a terra durante la manovra di avvicinamento alla zona di scarico;
- ✓ azionare gli stabilizzatori posteriori ed anteriori (se presenti);
- ✓ eseguire il ribaltamento del pianale o cassone fino al completo svuotamento, assicurandosi preventivamente che l'operatore a terra sia ben visibile e lontano dal raggio di azione della macchina, lo stesso dicasi per gli automezzi dotati di sistema di spinta (walking floor);
- ✓ terminata l'operazione, riposizionare il cassone in stato di riposo;
- ✓ far rientrare gli stabilizzatori;
- ✓ tassativamente NON FUMARE e non usare FIAMME LIBERE.

In tutti i casi, è vietato usare mezzi di fortuna o compiere manovre azzardate per smuovere il rifiuto e farlo uscire.

Nel caso di conferimento di rifiuti con automezzi muniti di telone di copertura, si dispone che le operazioni che gli autisti debbono effettuare "in quota" (ovvero con esposizione al rischio di caduta) devono essere effettuate prima dell'accesso al punto di scarico e di agganciarsi con apposita imbracatura anticaduta messa loro a disposizione dal proprio Datore di lavoro conforme alla normativa vigente.

Si raccomanda di non effettuare le suddette operazioni in area non attrezzata. Alternativamente le operazioni dovranno essere eseguite da terra.

4.6. Cooperazione e coordinamento

Il coordinamento e la cooperazione previsti dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i., sono sanciti dal presente disciplinare di conferimento in cui vengono descritte le procedure operative e comportamentali cui il personale esterno deve uniformarsi durante la propria permanenza all'interno del sito Nuova Servizi Ambiente.

In caso di anomalie e/o variazioni che possano comportare mutamenti significativi in funzione dell'evoluzione dei lavori con la conseguente presenza di rischi interferenziali, lo scambio di informazioni finalizzato all'eliminazione dei rischi avverrà al momento dell'ingresso fra l'autista ed il personale preposto Nuova Servizi Ambiente.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

15

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO**5.1. Scopo e campo di applicazione**

La presente procedura regola e disciplina le modalità di gestione relative all'accettazione dei rifiuti contenenti amianto in discarica ed in particolare alle seguenti fasi operative:

- ✓ prenotazione del conferimento
- ✓ fase del conferimento
- ✓ controllo ed accettazione dei rifiuti
- ✓ gestione delle non conformità

La presente procedura si applica ai conferimenti di rifiuti contenenti amianto da parte di:

- ✓ produttori iniziali in cantieri
- ✓ detentori di rifiuti in impianti di gestione rifiuti autorizzati che effettuano la sola attività di deposito preliminare (D15)

5.2. Acronimi e documenti correlati

5.2.1. Acronimi

AGR/GCC AREA GESTIONE RIFIUTI / GESTIONE CARATTERIZZAZIONI
CONFORMITA'

P PESA

CQR CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI

CSR DOMANDA CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

APR ANAGRAFICA PRODUTTORE

ADT ANAGRAFICA DETENTORE

ATR ANAGRAFICA TRASPORTATORE

VDS VERBALE DI SEGNALAZIONE

I rifiuti contenenti amianto (RCA), conferiti in discarica sono soggetti ad una procedura specifica che descrive i particolari processi operativi del servizio di smaltimento presso l'impianto di discarica della Grillaia.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

16

5.2.2. Documenti correlati

Omologa Rifiuti

Autorizzazioni per la gestione dei rifiuti (Iscrizione ANGA e Determine Autorizzative dei Detentori)

Scheda di Prenotazione Ingresso

Domanda di Conferimento Rifiuti

Verbale di Segnalazione

5.3. Modalità operative di gestione

5.3.1. Prenotazione del Conferimento

Per effettuare la prenotazione del conferimento di RCA, il Conferitore deve preventivamente fornire ad AGR la Domanda di Conferimento (CSR) corredata da:

- Caso a) Produttore Iniziale:
 - ✓ scheda di caratterizzazione debitamente compilata per singolo Produttore e/o Insiemeamento Produttivo, riportante APR;
 - ✓ analisi chimica intestata al Produttore del rifiuto, contenente la classificazione del rifiuto ed il giudizio di ammissibilità in discarica per non pericolosi con cella mono dedicata (disponibile solamente nei casi in cui il produttore, a seguito di rinvenimento di materiale con sospetta presenza di amianto, abbia effettuato i dovuti accertamenti di laboratorio).
 - ✓ Documentazione Fotografica;
 - ✓ Piano di Lavoro accettato preventivamente dalla ASL di competenza, che contiene tutte le informazioni sul rifiuto prodotto e sul trattamento eseguito per la messa in sicurezza dello stesso, antecedentemente al trasporto ed allo smaltimento.
- Caso b) detentori di rifiuti in impianti di gestione rifiuti autorizzati che effettuano la sola attività di deposito preliminare (D15):
 - ✓ scheda di caratterizzazione debitamente compilata, riportante ADT;
 - ✓ Documentazione Fotografica;
 - ✓ Autorizzazione dell'impianto in corso di validità corredata da idonea documentazione comprovante l'accettazione delle garanzie finanziarie previste da parte dell'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione;
 - ✓ Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali del trasportatore terzo o propria in caso in cui il trasporto sia effettuato dal Detentore richiedente in cui sia evincibile

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

17

le targhe per le quali si richiede l'autorizzazione all'accesso ed il codice EER oggetto di conferimento;

- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante relativa alla provenienza del rifiuto oggetto di richiesta di conferimento ovvero di aver preventivamente effettuato tutti i controlli previsti dalla legge ed essere in possesso della seguente documentazione, per ogni produttore iniziale oggetto di conferimento:
 - scheda di caratterizzazione debitamente compilata per singolo Produttore e/o Inseadimento Produttivo;
 - analisi chimica intestata al Produttore del rifiuto, contenente la classificazione del rifiuto ed il giudizio di ammissibilità in discarica per non pericolosi con cella mono dedicata (se disponibile);
 - Piano di Lavoro accettato preventivamente dalla ASL di competenza, che contiene tutte le informazioni sul rifiuto prodotto e sul trattamento eseguito per la messa in sicurezza dello stesso, antecedentemente al trasporto ed allo smaltimento.

La dichiarazione sostitutiva deve contenere anche l'impegno a rendere disponibile la documentazione sopra elencata ad NSA a fronte di semplice richiesta scritta

AGR, una volta verificata la correttezza documentale del rifiuto oggetto del conferimento, assegna un numero di protocollo alla pratica e comunica l'accettazione del conferimento.

Il Conferitore esegue quindi la prenotazione del Conferimento, secondo quanto previsto dalla Procedura per la Gestione della Programmazione Settimanale, riportando il n° di protocollo assegnato da AGR, in fase di svincolo della pratica.

Qualora ci siano variazioni da apportare al programma comunicato per iscritto in precedenza, queste devono pervenire con almeno 48 ore di anticipo.

5.4. Prenotazione del conferimento

Per effettuare la prenotazione del conferimento di RCA, il Conferitore deve preventivamente fornire ad AGR la documentazione riportata di seguito:

- ✓ Domanda di Conferimento (CSR) con scheda di caratterizzazione debitamente compilata per singolo Produttore e/o Inseadimento Produttivo, corredata da analisi chimica intestata al Produttore del rifiuto, contenente la classificazione del rifiuto ed il giudizio di ammissibilità in discarica per non pericolosi con cella mono dedicata ed il Piano di Lavoro accettato preventivamente dalla ASL di competenza, che contiene tutte le informazioni sul rifiuto prodotto e sul trattamento eseguito per la messa in sicurezza dello stesso, antecedentemente al trasporto ed allo smaltimento.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

18

AGR, una volta verificata la correttezza documentale del rifiuto oggetto del conferimento, assegna un numero di protocollo alla pratica e comunica l'accettazione del conferimento.


Il Conferitore esegue quindi la prenotazione del Conferimento, secondo quanto previsto dalla Procedura per la Gestione della Programmazione Settimanale, riportando il n° di protocollo assegnato da AGR, in fase di svincolo della pratica.

Qualora ci siano variazioni da apportare al programma comunicato per iscritto in precedenza, queste devono pervenire con almeno 48 ore di anticipo.

5.5. Fase del conferimento

I Rifiuti Contenenti Amianto (RCA) possono essere conferiti presso l'impianto di scarica, solo se confezionati in modo tale che ogni singolo collo resti integro in fase di scarico nel rispetto della normativa vigente, inoltre deve recare l'apposita etichettatura indicante il rifiuto contenuto.

L'impianto può ricevere quindi i RCA solo se contenuti in big bag omologati ONU, comunque ritenuti idonei dalla normativa vigente, cioè dotati di appositi golfari o manici atti a sostenere il peso del materiale contenuto, oppure confezionati in modo tale da impedire la dispersione eolica della fibra libera e sostenuti da idonei pancali a perdere per agevolare lo scarico con idoneo mezzo. Il confezionamento dovrà rispettare i requisiti riportati nella tabella seguente:

TIPOLOGIA RIFIUTO (CODICE CER)	IMBALLAGGIO	
Lastre ed altri materiali in cemento-amianto (CER 17.06.05*)		Confezionamento tramite PLATE BAG omologati ONU 13H3/Y in adempimento alla normativa ADR, in polipropilene, usando SEMPRE anche il liner interno in polietilene per garantire una totale tenuta stagna. Il reale peso conferito non deve superare la portata massima certificata. Su due lati del sacco deve figurare la "a" di amianto, la "R" su fondo giallo di rifiuto e il codice identificativo di omologa 13H3/Y
		Confezionamento tramite BIG BAG omologati ONU 13H3/Y in adempimento alla normativa ADR, in polipropilene, usando SEMPRE anche il liner interno in polietilene per

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

19

		<p>garantire una totale tenuta stagna. Il reale peso conferito non deve superare la portata massima certificata. Su due lati del sacco deve figurare la "a" di amianto, la "R" su fondo giallo di rifiuto e il codice identificativo di omologa 13H3/Y</p>
--	--	--

I manufatti in cemento amianto (cisternette, tubazioni, etc.), ma anche le lastre, potranno essere confezionati anche con teli in polietilene di spessore minimo 0,20 mm, purché adeguatamente chiusi e sigillati con nastro adesivo con etichettatura autoadesiva che indichi la presenza di rifiuti contenenti amianto a norma.

I plate bag ed i big bag così confezionati, seppur dotati di apposite bretelle per facilitarne il trasporto, devono essere muniti ognuno del proprio pallet a perdere, per consentirne l'agevole scaricamento tramite carrello elevatore o altro mezzo di sollevamento idoneo.

Eventuali deroghe alla presenza di pallet sotto i big bag possono essere concesse solo in particolari condizioni che devono essere preventivamente concordate.

Le confezioni inoltre devono essere caricate sul mezzo di trasporto adottando tutti gli accorgimenti atti a ridurre il pericolo di rotture accidentali, con disposizione dei sacchi su un'unica fila nel caso di big bag, o su più file nel caso di plate bag contenenti lastre in cemento-amianto, ponendo in atto misure preventive per evitare rotture o strappi anche durante il trasporto al fine di impedire la possibile dispersione di fibre di amianto nell'atmosfera.

Per il conferimento dovranno essere utilizzati idonei mezzi autorizzati, muniti di pianale con sponde apribili lateralmente, al fine di consentire le operazioni di scarico mediante mezzi meccanici, specialmente nel caso di utilizzo dei pallet.

Lo scarico non potrà essere assolutamente effettuato per ribaltamento.

5.6. Operazioni di controllo ed accettazione dei rifiuti

5.6.1. Accettazione del rifiuto

L'attività di accettazione del rifiuto contenente amianto, ai fini del conferimento in discarica, deve assicurare che vengano rispettati i requisiti contrattuali e le prescrizioni di legge vigenti.

Il primo controllo dei rifiuti in ingresso viene effettuato dall'addetto alla pesa "P" che provvede alla verifica della correttezza e della completezza del Formulario Identificazione Rifiuti "FIR" e della corrispondenza del carico ai dati in esso riportati.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

20

Se la verifica non ha evidenziato carenze, il servizio pesa procede alla pesatura del mezzo, registrando il numero del "FIR".

L'addetto alla pesa deve inoltre accertarsi prima di accettare il carico che lo stesso sia corredato della copia del Piano di Lavoro per la rimozione di amianto o materiali contenenti amianto, già inviato alla ASL di competenza in fase di bonifica, ai sensi dell'art.256 del D.lgs. 81/08, per garantire la tracciabilità dei rifiuti.

Qualora "P" rilevi difformità dal controllo preliminare documentale, interrompe la procedura di registrazione e contatta "AGR" che valuterà la decisione da prendere.

5.6.2. Controllo visivo prima dello scarico

Una volta che il carico è arrivato all'impianto, "P" fa scoprire al trasportatore il cassone per poter ispezionare il carico.

A questo punto "P" effettua un controllo visivo verificando:

- ✓ l'integrità di ogni confezione;
- ✓ l'assenza di materiale disperso sul pianale interno del camion;
- ✓ l'adeguatezza degli imballaggi;
- ✓ la disposizione del carico;
- ✓ la presenza di un pallet a perdere integro sotto ogni big bag e/o plate bag;

"P" valuta quindi se sussistono condizioni di pericolo allo scarico.

Qualora rilevi una delle seguenti condizioni di pericolo:

- ✓ una o più confezioni di RCA risultano deteriorate con esposizione di materiale contenente amianto;
- ✓ la disposizione del carico è tale da inficiare lo svolgimento delle operazioni di scarico in completa sicurezza;

deve indirizzare l'automezzo nell'area appositamente predisposta per la sosta degli automezzi con carico di imballaggi che presentano rotture.

"P" informa AGR ed attende istruzioni sulle azioni da intraprendere in merito alla non conformità, secondo il criterio descritto nel paragrafo "Gestione delle non conformità".

5.6.3. Scarico e conferimento

Tutte le operazioni finalizzate alla corretta messa a dimora dei rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia seguiranno le indicazioni e le istruzioni impartite nell'ambito dei documenti contrattuali, dei Verbali di cooperazione e coordinamento e del Documento Unico di

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

21

Valutazione dei Rischi da Interferenza art. 26, c 3, D.lgs. 81/2008. Il personale Nuova Servizi Ambiente incaricato avrà la responsabilità di eseguire, in conformità alla normativa vigente ed alle autorizzazioni rilasciate, tutte le operazioni che vanno dallo scarico dall'automezzo del conferitore alla completa messa a dimora dei rifiuti, compresa la ricopertura degli stessi.

Il personale che effettua lo scarico, il trasporto e la messa a dimora del rifiuto dovrà avere a disposizione i DPI indicati nei paragrafi successivi.

Avrà inoltre l'obbligo di indossarli solamente nel caso di imballaggi con rotture e/o caduta del carico, con conseguente rottura dell'imballaggio.

Una volta verificati tutti i requisiti suddetti, si procede allo scarico di ogni singola confezione di RCA mediante idoneo mezzo meccanico.

5.6.4. Collocazione dei rifiuti

Effettuato lo scarico, la messa a dimora degli RCA e atteso l'allontanamento dell'auto-mezzo, si può procedere con il successivo conferimento.

I bag contenenti RCA prelevati dall'automezzo conferitore vengono conferiti nella cella dedicata per accatastamento senza compattazione per evitare la rottura dei sacchi.

Entro la giornata detti rifiuti devono essere ricoperti con uno strato di almeno 20 cm di terra o idonei rifiuti.

5.7. Gestione delle non conformità

Si conferma che in caso di presenza di imballaggi rotti o danneggiati, premesso il buon esito dell'iter di omologa, per i RCA non è previsto il rigetto parziale o totale del rifiuto, in quanto il viaggio di ritorno aggraverebbe la dispersione delle fibre di amianto durante il percorso.

Pertanto, in tal caso, si rende necessario attivare una procedura di intervento, che coinvolga una impresa specializzata per il riconfezionamento e la bonifica.

È previsto invece il rigetto (parziale o totale) di materiale se questo non è conforme al CER ed il rigetto totale per un carico non scaricabile in sicurezza, purché non presenti RCA fuori dagli imballaggi dei colli.

Quindi, qualora in fase di conferimento, il personale preposto riscontrasse anomalie nel confezionamento dei colli contenenti RCA, quali ad esempio a titolo non esaustivo:

- ✓ pallet deteriorati;
- ✓ big bag sovraccarichi rispetto alla loro portata;
- ✓ utilizzo e/o presenza di imballaggi non conformi alla normativa vigente;

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

22

- ✓ assenza sull'imballaggio dell'etichettatura indicante il rifiuto contenuto.

Il personale preposto è tenuto a non accettare nello stato in cui si trovano i colli non conformi all'interno del carico.

La non conformità verrà gestita all'interno dell'Impianto di discarica secondo le seguenti fasi operative:

- ✓ parcheggiare l'automezzo conferitore in un luogo distante dalla pesa e dalle vie di transito;
- ✓ richiedere l'intervento di ditta convenzionata specializzata nel trattamento dei RCA (iscritta alla Categoria 10A dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali - "Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi") per attivare la procedura di riconfezionamento e bonifica del/i collo/i danneggiati, con le modalità previste dalla normativa vigente;
- ✓ ripristinato il confezionamento, e quindi la conformità, si potrà procedere con il conferimento, permettendo all'automezzo di raggiungere il fronte di scarico e procedere all'abbancamento dei RCA.

Il costo derivante da tale operazione sarà interamente addebitato al Conferitore.

Durante tale operazione "P" deve avere a disposizione i DPI, indicati, ed è tenuto ad indossarli qualora ravveda la necessità in base alla situazione.

AGR una volta intervenuto e verificata la non conformità, anche attraverso un suo delegato, dovrà procedere come indicato di seguito:

- ✓ nel caso in cui, la rottura nel confezionamento degli RCA avvenga durante l'attività di sollevamento e trasporto dei plate bag e/o dei big bag a seguito di incidente che determini la caduta delle confezioni di RCA con la conseguente rottura del confezionamento e dispersione a terra del materiale contenente amianto, "P" dovrà far sospendere tutte le attività di scarico dal mezzo conferitore e di messa a dimora dei RCA, con il conseguente allontanamento dalla zona interessata di tutti i lavoratori presenti e comunicare a AGR l'anomalia in attesa dell'intervento dell'impresa incaricata delle attività di rimozione e bonifica, come sopra descritto.

5.7.1. Misure di prevenzione

Il personale che svolge la propria attività lavorativa all'interno della discarica della Nuova Servizi Ambiente rientra nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare nelle operazioni legate alla messa a dimora dei RCA deve adottare tutti i criteri di prevenzione e protezione previsti dalla normativa vigente

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

5. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

23

(D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.). I lavoratori che operano sulla discarica e nello specifico che provvedono alla verifica dei RCA, del loro scarico dal mezzo fino alla messa a dimora, quindi, in presenza di RCA confezionati in conformità alla norma, sono da considerarsi non esposti a fibre libere di amianto. Per tale ragione, non sarà necessario impiegare, nella normale attività, DPI per la protezione da polveri contenenti amianto.

I dipendenti oltre ai normali DPI indicati/previsti dal documento di valutazione del rischio nelle normali attività lavorative, in caso di procedure di emergenza per RCA, dovranno integrare i seguenti DPI per la protezione dall'esposizione a polveri di amianto.

I DPI che devono essere a disposizione di ogni operatore presente all'interno della discarica e che devono essere indossati ed utilizzati solo nei casi di emergenza precedentemente rilevati sono:

- ✓ Tuta in Tyvek monouso con elastici ai polsi ed alle caviglie e con cappuccio elasticizzato;
- ✓ Stivali in gomma o sovrascarpe in Tyvek;
- ✓ Maschera facciale filtrante con grado di protezione FFP3;
- ✓ Guanti in neoprene.

Tutti i DPI utilizzati saranno marcati CE e quelli necessari per la gestione dello scarico sono conservati in un apposito locale in prossimità della stazione di pesatura.

Tutti i lavoratori saranno informati, formati ed addestrati sul corretto utilizzo dei DPI.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

6.1. Inquadramento normativo

Il D.lgs. 152/2006 parte IV e s.m.i., il Regolamento 1357 del 2014 e la Decisione 2014/955/UE, stabiliscono i criteri per la classificazione dei rifiuti, in base ai quali viene definita la **pericolosità** o la **Non pericolosità**.

Il D.lgs. 36/2003 e s.m.i. all'art.6 stabilisce quali rifiuti NON sono ammessi in discarica, all'art. 7 stabilisce quali rifiuti sono ammessi in discarica, all'art. 11 stabilisce le Procedure di Ammissione; [altresì](#) definisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.

Il D.L. 91 del 20/06/17, convertito con legge 123 del 03/08/17, all'art. 9 stabilisce che la classificazione dei rifiuti è effettuata dal Produttore assegnando ad essi il competente Codice CER ed applicando le disposizioni contenute nella Decisione 201/955/UE, nel Regolamento UE 1357/2014 e la Legge 125 del 06/08/15.

L'applicazione delle norme sopra esposte costituisce il riferimento per la Procedura di Accettazione dei Rifiuti nella discarica di Nuova Servizi Ambiente.

6.2. Caratterizzazione e classificazione del rifiuto

Ai fini della Classificazione, l'art. 11 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. recita "*Per la collocazione dei rifiuti, il detentore deve fornire precise indicazioni sulla composizione, sulla capacità di produrre percolato, sul comportamento a lungo termine e sulle caratteristiche generali dei rifiuti da collocare in discarica.*"

Ai fini della Caratterizzazione, l'art. 7 – bis del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. recita: "

1. Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. La caratterizzazione deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato.

2. La caratterizzazione di base determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza. La caratterizzazione di base è obbligatoria per qualsiasi tipo di rifiuto ed è effettuata nel rispetto delle prescrizioni stabilite all'allegato 5.

3. La caratterizzazione di base, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

25

che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno. Relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base deve essere effettuata per ciascun lotto. Per la definizione di lotto e di rifiuti regolarmente o non regolarmente generati si rinvia alle definizioni riportate in Allegato 5.

4. Se le caratteristiche di base di una tipologia di rifiuti dimostrano che gli stessi soddisfano i criteri di ammissibilità per una categoria di discarica, tali rifiuti sono considerati ammissibili nella corrispondente categoria. La mancata conformità ai criteri comporta l'inammissibilità dei rifiuti a tale categoria.

5. Al produttore dei rifiuti o, in caso di non determinabilità di quest'ultimo, al gestore spetta la responsabilità di garantire che le informazioni fornite per la caratterizzazione siano corrette.

6. Il gestore è tenuto a conservare i dati richiesti per un periodo di cinque anni.

La caratterizzazione di base redatta dal Produttore pertanto deve fornire un dossier di informazioni sul processo che genera il rifiuto, le sostanze impiegate e quant'altro necessario per caratterizzarlo, in particolare:

- ✓ determinandone il C.E.R. (Codice Europeo Rifiuti);
- ✓ fornendo tutte le informazioni sulla composizione e la capacità di produrre percolato;
- ✓ fornendo informazione sul comportamento del rifiuto a lungo termine;
- ✓ fornendo una valutazione del rifiuto tenendo conto dei valori limite;
- ✓ individuare le variabili principali (parametri critici) per la verifica di conformità e le eventuali possibilità di semplificare i test relativi (in modo da ridurre i componenti da misurare, ma solo dopo verifica delle informazioni pertinenti);
- ✓ indicare la fonte e l'origine dei rifiuti;
- ✓ fornire le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti (descrizione e caratteristiche delle materie prime e dei prodotti);
- ✓ qualora vi sia un processo di trattamento, deve fornire la descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 o una dichiarazione che spieghi perché tale trattamento non è considerato necessario.

Per fornire le indicazioni sopra riportate in caso di rifiuti classificati con codici cosiddetti "a specchio", ovvero dove il rifiuto in base alla caratterizzazione può essere classificato come Pericoloso o come Non Pericoloso, si rende necessario sottoporre il rifiuto a caratterizzazione analitica. La determinazione analitica prevista per determinare la tipologia di rifiuto deve sempre comprendere quella destinata a verificarne la conformità per la categoria di discarica a cui appartiene l'Impianto della Nuova Servizi Ambiente.

Ai fini della caratterizzazione analitica si individuano due tipologie di rifiuti:

a. rifiuti regolarmente generati all'interno dello stesso processo;

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

26

b. rifiuti Non Regolarmente Generati.

Il D.Lgs 36/2003 e s.m.i., all.5, par. 3 recita:

Ai fini della caratterizzazione analitica si individuano due tipologie di rifiuti:

- a) rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo;*
- b) rifiuti non generati regolarmente.*

Le caratterizzazioni descritte alle lettere a) e b) danno informazioni che possono essere direttamente messe in relazione con i criteri di ammissibilità alla categoria di discarica corrispondente; è possibile, inoltre, fornire informazioni descrittive (come, ad esempio, le conseguenze del loro deposito insieme a rifiuti urbani).

a) Rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo.

I rifiuti regolarmente generati sono quelli specifici ed omogenei prodotti regolarmente nel corso dello stesso processo, durante il quale: l'impianto e il processo che generano i rifiuti sono ben noti e le materie coinvolte nel processo e il processo stesso sono ben definiti; il gestore dell'impianto fornisce tutte le informazioni necessarie ed informa il gestore della discarica quando intervengono cambiamenti nel processo (in particolare, modifiche dei materiali impiegati). Il processo si svolge spesso presso un unico impianto. I rifiuti possono anche provenire da impianti diversi, se è possibile considerarli come un flusso unico che presenta caratteristiche comuni, entro limiti noti (ad esempio le ceneri dei rifiuti urbani).

Per l'individuazione dei rifiuti generati regolarmente, devono essere tenuti presenti i requisiti fondamentali di cui al punto 2 del presente allegato e in particolare: la composizione dei singoli rifiuti; la variabilità delle caratteristiche; se prescritto, il comportamento dell'eluato dei rifiuti, determinato mediante un test di cessione per lotti; le caratteristiche principali, da sottoporre a determinazioni analitiche periodiche. Se i rifiuti derivano dallo stesso processo ma da impianti diversi, occorre effettuare un numero adeguato di determinazioni analitiche per evidenziare la variabilità delle caratteristiche dei rifiuti. In tal modo risulta effettuata la caratterizzazione di base e i rifiuti dovranno essere sottoposti soltanto alla verifica di conformità, a meno che, il loro processo di produzione cambi in maniera significativa. Per i rifiuti che derivano dallo stesso processo e dallo stesso impianto, i risultati delle determinazioni analitiche potrebbero evidenziare variazioni minime delle proprietà dei rifiuti in relazione ai valori limite corrispondenti. In tal modo risulta effettuata la caratterizzazione di base e i rifiuti dovranno essere sottoposti soltanto alla verifica di conformità, a meno che, il loro processo di produzione cambi in maniera significativa. I rifiuti provenienti da impianti che effettuano lo stoccaggio e la miscelazione di rifiuti, da stazioni di trasferimento o da flussi misti di diversi impianti di raccolta, possono presentare caratteristiche estremamente variabili e occorre tenerne conto per stabilire la tipologia di appartenenza (tipologia a: rifiuti regolarmente generati nel corso dello

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 27

stesso processo o tipologia b: rifiuti non generati regolarmente). Tale variabilità fa propendere verso la tipologia b.

b) Rifiuti non generati regolarmente.

I rifiuti non generati regolarmente sono quelli non generati regolarmente nel corso dello stesso processo e nello stesso impianto e che non fanno parte di un flusso di rifiuti ben caratterizzato. In questo caso è necessario determinare le caratteristiche di ciascun lotto e la loro caratterizzazione di base deve tener conto dei requisiti fondamentali di cui al punto 2. Per tali rifiuti, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità.

Stante quanto contenuto nel [D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#), la Responsabilità della caratterizzazione, della classificazione e della definizione del rifiuto – se Regolarmente o Non Regolarmente Generato – è totalmente a carico del Produttore, che deve fornire le opportune indicazioni e motivare tecnicamente la scelta con informazioni riscontrabili, così come previsto dall'Allegato 5 del [D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#), nel Dossier di Caratterizzazione da fornire in fase di valutazione di omologa.

Ove la normativa lo preveda – ovvero in caso di codici CER “specchio” – l’analisi di classificazione deve essere redatta da un laboratorio con comprovata esperienza nel campionamento e nelle analisi dei rifiuti, che deve possedere un efficace sistema di controllo della qualità.

Il campionamento deve essere eseguito in modo da ottenere un campione rappresentativo del rifiuto, secondo i criteri, i metodi e gli standard di cui alla Norma UNI10802, così come previsto nell'all. 6, punto 2 del [D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#)

6.3. Accettazione omologa e verifica di conformità

Al fine di poter conferire presso la propria discarica, il Gestore in fase di valutazione dell’omologa, accetta caratterizzazioni di base, solo e soltanto se integrate e corredate da analisi di classificazione che contengano un giudizio di classificazione redatto ai sensi della Normativa vigente, che classifica il rifiuto come NON Pericoloso, confermando il CER attribuito al rifiuto dal Produttore ed un giudizio di Ammissibilità in discarica redatto ai sensi del [D.lgs. 36/2003 e s.m.i.](#). Tale scelta è applicata sia in caso di Rifiuti cosiddetti Non Pericolosi Assoluti, sia in caso dei così detti Codici CER a Specchio, ovvero che hanno lo speculare pericoloso.

I rifiuti speciali non pericolosi che saranno conferiti per le operazioni di copertura, indipendentemente dal CER autorizzato, ai fini dell’ammissibilità dovranno avere le caratteristiche richieste dal [D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#) per la copertura dei RCA e dovranno rispettare le seguenti condizioni:

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 28

- *devono avere comportamento inerte, come definito all'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 36/2003;*
- *non devono essere polverulenti o dare origine a dispersione eolica di materiali;*
- *non devono dare origine a emissioni odorogene;*
- *devono avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali conferiti e da costituire un'adeguata protezione;*
- *devono avere un basso contenuto di sostanza organica, tale da non dare origine a produzione di biogas, considerato che in tali moduli non è previsto l'allestimento di presidi di estrazione e sono vietate perforazioni successive alla messa a dimora dei rifiuti. Pertanto, potranno essere ammessi rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti della tabella 5 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i., e dei seguenti limiti specifici:*
 - *DOC: valore limite di cui alla tab. 2 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;*
 - *TOC, BTEX, Oli minerali (C010-C40): limiti tab. 4 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;*

A corredo della documentazione di omologa, costituito dal Dossier sopra descritto, qualora il Produttore sia un impianto di trattamento di rifiuti, è fatto obbligo al Produttore di fornire la propria autorizzazione in corso di validità, rilasciata dagli enti competenti.

Il Gestore, in base alla caratterizzazione di base fornita dal Produttore, ha l'obbligo di effettuare la Verifica di Conformità, così come previsto all'art. 7 ter del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.:

1. I rifiuti giudicati ammissibili in una determinata categoria di discarica, in base alla caratterizzazione di cui all'articolo 7-bis, sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità per stabilire se possiedono le caratteristiche della relativa categoria e se soddisfano i criteri di ammissibilità previsti dal presente decreto.

2. La verifica di conformità, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata dal gestore sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione con la medesima frequenza prevista dal comma 3 dell'articolo 7-bis. Per i rifiuti non regolarmente generati, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità.

3. Ai fini della verifica di conformità, il gestore utilizza una o più delle determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni devono comprendere almeno un test di cessione. A tal fine, sono utilizzati i metodi di campionamento e analisi di cui all'allegato 6. Sono fatti salvi i casi in cui le caratterizzazioni analitiche non sono necessarie ai sensi dell'allegato 5, paragrafo 4.

4. Il gestore conserva i risultati delle prove per cinque anni.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

29

Tale verifica, per i rifiuti speciali non pericolosi contenuti in AIA, viene eseguita presso l'Insediamento Produttivo del Produttore, antecedentemente al 1° conferimento dopo aver ricevuto la caratterizzazione di base, eseguita secondo i criteri precedentemente descritti.

Benché la norma, all'art. 7 ter comma 2, reciti che *“La verifica di conformità, relativamente ai rifiuti regolarmente generati, è effettuata dal gestore sulla base dei dati forniti dal produttore in esito alla fase di caratterizzazione con la medesima frequenza prevista dal comma 3 dell'articolo 7-bis. Per i rifiuti non regolarmente generati, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità”*, data la variabilità dei rifiuti, seppur all'interno del VL, poiché per la maggior parte provengono – non da Produttori iniziali – bensì da Piattaforme che a loro volta producono rifiuti da lavorazione di rifiuti, il Gestore applica sempre la verifica di conformità applicando un set analitico base, concordato con il proprio laboratorio terzo di riferimento. Tale set può essere integrato con aggiunta di ulteriori parametri, decisi dal Gestore assieme al Campionatore, in sede di campionamento presso l'insediamento produttivo.

Il set base per la verifica della Classificazione prevede la ricerca dei seguenti parametri:

DETERMINAZIONE SU TAL QUALE D.lgs 152/2006 parte IV allegato D – Regolamento (UE) n.1357/14 – Decisione 2014/955/UE	
PARAMETRI BASE	
Catalogazione rifiuto (colore, odore, stato fisico, aspetto, densità)	Idrocarburi totali (determinazioni C5-C8, C<12 e C10-C40)
Residuo secco a 105°C	ATTACCO ACIDO
pH	Alluminio (Al)
Cromo (Cr) VI	Arsenico (As)
B.T.E.X.S.	Cadmio (Cd)
- Benzene	Cromo (Cr)
- Toluene	Rame (Cu)
- Etilbenzene	Mercurio (Hg)
- Xilene	Nichel (Ni)
- Stirene	Piombo (Pb)
Naftalene	Zinco (Zn)
Cumene	Selenio (Se)
Dipentene	Tallio (Tl)
1,3 Butadiene	Antimonio (Sb)
Esaclorobutadiene	Cobalto (Co)
PCT	Ferro (Fe)
PCB totali (Aloclor)	Tellurio (Te)
Speciazione PCB	Manganese (Mn)
- 2-clorobifenile (C1)	Stagno (Sn)
- 2,3-diclorobifenile (C5)	Molibdeno (Mo)
- 2,2',5'-triclorobifenile (C18)	Boro (B)
- 2,2',3,5'-tetraclorobifenile (C44)	Sodio (Na)
- 2,2',5,5'-tetraclorobifenile (C52)	Potassio (K)

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 30

- 2,3',4,4'-tetraclorobifenile (C60)	Silicio (Si)
- 2,2',3,4,5'-pentaclorobifenile (C90)	Vanadio (V)
- 2,2',4,5,5'-pentaclorobifenile (C101)	Bario (Ba)
- 2,3,3',4,6-pentaclorobifenile(C110)	Magnesio (Mg)
- 2,2',3,4,4',5'-esaclorobifenile (C138)	Carbonio organico totale (TOC)
- 2,2',3,4,5,5'-esaclorobifenile (C141)	
- 2,2',3,5,5',6-esaclorobifenile (C151)	
- 2,2',4,4',5,5'-esaclorobifenile (C153)	
- 2,2',3,3',4,4',5-eptaclorobifenile (C170)	
- 2,2',3,4,4',5,5'-eptaclorobifenile(C180)	
- 2,2',3,4,4',5',6-eptaclorobifenile (C183)	
- 2,2',3,4',5,5',6'-eptaclorobifenile(C187)	
- 2,2',3,3',4,4',5,5',6 - nonaclorobifenile(C206)	
- altri PCB come da normativa vigente	
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	
- Benzo(a)antracene	
- Benzo(a)pirene	
- Benzo(b)fluorantene	
- Benzo(k)fluorantene	
- Benzo(j)fluorantene	
- Crisene	
- Dibenzo(a,h)antracene	
- Benzo(e)pirene	
- Altri IPA	
TEST DI CESSIONE D.Lgs 36/2003 e s.m.i.	
PARAMETRI BASE	
Arsenico (As)	Fluoruri (F-)
Bario (Ba)	Solfati (SO4)
Cadmio (Cd)	Carbonio organico disciolto (DOC)
Cromo (Cr)	Solidi disciolti totali (TDS)
Rame (Cu)	Temperatura
Mercurio (Hg)	Concentrazione ioni idrogeno
Molibdeno (Mo)	Conducibilità
Nichel (Ni)	
Piombo (Pb)	
Antimonio (Sb)	
Selenio (Se)	
Zinco (Zn)	
Cloruri (Cl-)	

Tabella 6:1 – Set parametri ordinari

Il set aggiuntivo di parametri per la classificazione prevede la ricerca dei seguenti parametri:

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

31

DETERMINAZIONE SU TAL QUALE D.lgs 152/2006 parte IV allegato D – Regolamento (UE) n.1357/14 – Decisione 2014/955/UE	
PARAMETRI AGGIUNTIVI	
<i>Alifatici clorurati cancerogeni</i>	<i>Somma P.C.D.D.+P.C.D.F.</i>
- Triclorometano	- 2.3.7.8 TCDD
- Cloruro di vinile	- 1.2.3.7.8 PeCDD
- altri alifatici clorurati cancerogeni	- 1.2.3.4.7.8 HxCDD
<i>Solventi organici</i>	- 1.2.3.6.7.8 HxCDD
<i>Alifatici alogenati cancerogeni</i>	- 1.2.3.7.8.9 HxCDD
<i>Ammonio (NH4+)</i>	- 1.2.3.4.6.7.8 HpCDD
<i>Fitofarmaci</i>	- 1.2.3.4.6.7.8.9 OCDD
<i>POPs</i>	- 2.3.7.8 TCDF
<i>Pesticidi</i>	- 1.2.3.7.8 PeCDF
<i>Amianto</i>	- 2.3.4.7.8 PeCDF
<i>Punto di infiammabilità</i>	- 1.2.3.4.7.8 HxCDF
<i>Indice respirometrico</i>	- 1.2.3.6.7.8 HxCDF
<i>Ftalati e Fenoli</i>	- 2.3.4.6.7.8 HxCDF
	- 1.2.3.7.8.9 HxCDF
	- 1.2.3.4.6.7.8 HpCDF
	- 1.2.3.4.7.8.9 HpCDF
	- 1.2.3.4.6.7.8.9 OCDF
TEST DI CESSIONE D.Lgs 36/2003 e s.m.i.	
PARAMETRI AGGIUNTIVI	
<i>Cianuri (CNM)</i>	
<i>Solventi organici aromatici</i>	
<i>Solventi organici azotati</i>	
<i>Solventi organici</i>	
<i>Pesticidi totali fosforati</i>	
<i>Pesticidi totali non fosforati</i>	

Tabella 6:2 – Set parametri aggiuntivi

Oltre all'analisi di verifica della classificazione, viene eseguita anche l'analisi di Ammissibilità in discarica, ai sensi della tab. 5 del [D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#)

Entrambe le analisi devono contenere rispettivamente il giudizio di NON pericolosità, confermando pertanto il CER attribuito dal Produttore ed il giudizio di ammissibilità in discarica.

Ricevuto il referto analitico dal laboratorio di riferimento del Gestore e, dopo aver eseguito la validazione della documentazione di omologa:

- ✓ se il rifiuto risulta conforme ai limiti di accettazione in discarica, viene inviata al Conferitore una comunicazione del buon esito dell'iter di omologa e la conseguente possibilità di smaltimento;

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 32

- ✓ se il rifiuto risulta non conforme ai limiti di accettazione in discarica, viene inviata al Conferitore una comunicazione di chiusura della relativa omologa, sospendendo le eventuali richieste di conferimento.

6.4. Adempimenti amministrativi

La fase di omologazione del rifiuto, attraverso la Caratterizzazione di Base, della Verifica di conformità e tutti gli aspetti amministrativo-commerciali, necessari ai fini della sottoscrizione del contratto, sono antecedenti alla fase del conferimento del rifiuto e si riassumono nel 1° Livello di Controllo, superato il quale si avvia la fase di conferimento che a sua volta consta di tre fasi successive, che corrispondono a tre diversi livelli di valutazione e controllo dei rifiuti in ingresso, eseguiti dall'Area Gestione Rifiuti, articolata in:

- ✓ **Ufficio Commerciale (AGR-GCC) – 1° Livello di Controllo**

Avvio dei conferimenti:

- ✓ **Stazione di pesatura (P) – 2° Livello di Controllo**
- ✓ **Controllo Qualità Rifiuti (CQR). – 3° Livello di Controllo**
- ✓ **Verifica analitica in loco (AGR/GCC) – 4° Livello di Controllo**

6.4.1. 1° Livello di Controllo – Adempimenti Contrattuali

Tale procedura vale per tutte le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, mentre per gli RCA è composta da altri adempimenti, di seguito descritti.

AGR provvede ad effettuare l'accettazione preventiva della Domanda di Conferimento, comprensiva del dossier della Caratterizzazione di Base presentata dal Conferitore.

Il rilascio di tale accettazione è subordinato all'esame della documentazione richiesta, che il Conferitore deve allegare alla Domanda di Conferimento (CSR).

Tale documentazione, utile alla Verifica di Conformità prevista dalla norma ed effettuata dal Gestore, deve essere relativa alla caratterizzazione di base di ciascuna categoria di rifiuto oggetto del conferimento, escluso gli RCA.

Pertanto AGR provvede ad effettuare un controllo preliminare circa:

1. la tipologia CER, se contenuta in AIA e se ne rispetta i requisiti di ammissibilità;
2. Domanda di Conferimento in Discarica per Rifiuti Speciali non pericolosi corredata dalla Caratterizzazione di Base del rifiuto (*una per ogni Insieme Produttivo e per ogni codice CER*), redatta dal Produttore, che deve fornire il dossier di informazioni sul

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

33

processo che genera il rifiuto, le sostanze impiegate e quant'altro necessario per caratterizzarlo. In sintesi il Produttore redige una relazione tecnica sul ciclo produttivo che origina il rifiuto, elencando in caso di Rifiuto Regolarmente Generato tutte le informazioni tecnico-analitiche a supporto di tale definizione, così come descritto al Paragrafo 2 della presente procedura. Alla relazione tecnica, deve essere allegato uno di schema a blocchi, che sintetizzi le fasi di lavorazione del rifiuto, descritte nella medesima.

Se la relazione del Produttore è carente vengono richieste integrazioni e l'omologa non viene accettata, fino a completamento delle integrazioni; il Conferitore deve inoltre allegare, alla suddetta documentazione, i certificati di Classificazione del rifiuto, ovvero le analisi chimiche in originale (*o copia conforme*), per ogni Produttore, ogni categoria di rifiuto che intende conferire ed ogni insediamento produttivo, individuata con il codice CER.

3. Anagrafica Trasportatore contenente tutte le informazioni relative a chi effettuerà il trasporto dei rifiuti.

Una volta ricevuti da parte del Conferitore tali documenti, AGR/GCC provvede ad effettuare la verifica documentale e la relativa accettazione o meno della richiesta.

In caso di esito positivo viene emessa un'offerta per lo smaltimento.

Una volta pervenuta l'accettazione scritta dell'offerta, il AGR/GCC predispone tutte le pratiche per le successive fasi della gestione dell'omologa.

AGR provvede a mandare avanti la pratica per la stesura del Contratto di Smaltimento dei rifiuti, richiedendo i seguenti documenti:

- ✓ in caso in cui il Produttore del rifiuto sia un impianto autorizzato a ricevere e trattare i rifiuti, si richiede l'autorizzazione rilasciata dall'ente competente;
- ✓ autorizzazione al trasporto in conto terzi, con la specifica categoria di trasporto, dell'azienda che effettua il trasporto del rifiuto;
- ✓ in caso di Intermediario, si richiede l'iscrizione all'Albo Smaltitori, per la specifica categoria di riferimento;
- ✓ verifica dell'idoneità tecnico-professionale del Conferitore e di ogni Trasportatore del quale quest'ultimo si avvale;
- ✓ eventuale fideiussione bancaria e/o assicurativa o equipollente titolo di garanzia.

In caso di esito negativo, AGR comunica al Conferitore la mancata accettazione della Domanda di Conferimento.

Acquisiti ed analizzati tutti i documenti sopra menzionati, accettata la documentazione di omologa, AGR procede alla stesura del contratto in duplice copia e una volta sottoscritte e firmate dalle parti, una resta in azienda e l'altra viene rilasciata al Conferitore.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 34

A seguito della regolarizzazione contrattuale, vengono eseguite tutte le pratiche per le successive fasi di conferimento, compresa la verifica di conformità del rifiuto, effettuata antecedente al primo conferimento, escluso per gli RCA che sono subordinati ad una diversa procedura sotto descritta.

Dopo aver superato la fase contrattuale, la fase di verifica documentale ed analitica del rifiuto, il Conferitore ha la facoltà di accedere all'impianto di smaltimento, dove il Gestore ha l'obbligo di eseguire la Verifica in Loco del rifiuto, che consta di tre fasi successive di controllo, di seguito riportate.

6.4.2. 2° Livello di Controllo – Verifica Documentale ai fini degli adempimenti fiscali

Il secondo livello di controllo del conferimento è effettuato presso la stazione di pesatura.

Il mezzo carico di rifiuti sale sulla pesa, per effettuare l'operazione di pesatura.

L'addetto della stazione di pesatura (P), verifica che il rifiuto sia accompagnato dal Formulario di Identificazione.

I Conferitori consegnano all'accettazione (P) il Formulario del rifiuto trasportato.

Il documento viene controllato dal personale della stazione di pesatura, che verifica la corretta compilazione del formulario, secondo quanto previsto dal D.M. 145 del 1° Aprile 1998 ed s.m.i., che le informazioni riportate corrispondano ai dati contenuti nel software di gestione, precedentemente caricati in sede di accettazione dell'omologa da AGR/GCC, pertanto che il rifiuto rispetti i requisiti di ammissibilità previsti per la specifica categoria di discarica con cui è classificata l'impianto Nuova Servizi Ambiente.

In sintesi il formulario sarà verificato in ogni sua parte e, accertata l'esattezza delle informazioni in esso riportate, verrà restituito al conducente (*senza ancora essere stato firmato per l'avvenuta accettazione*) che lo consegnerà a CQR prima di effettuare lo scarico sul fronte di discarica.

I pesi riscontrati vengono registrati da (P) sul software gestionale, insieme al mezzo e relativa targa. In caso di irregolarità nella documentazione presentata, il carico viene respinto.

6.4.3. 3° Livello di controllo – verifica in loco visivo-olfattiva

L'art. 11 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i., in merito alla Verifica in loco, recita:

5. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto:

a) controlla la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, se previsti, i documenti di cui al

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

35

regolamento (Ce) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti;

b) sottopone ogni carico di rifiuti ad ispezione visiva prima e dopo lo scarico e verifica la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006, ai criteri di ammissibilità previsti dal presente decreto;

c) annota nel registro di carico e scarico dei rifiuti tutte le tipologie e le informazioni relative alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati, con l'indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore, secondo le modalità previste dall'articolo 190 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Nel caso di deposito di rifiuti pericolosi, il registro deve contenere apposita documentazione o mappatura atta ad individuare, con riferimento alla provenienza ed alla allocazione, il settore della discarica dove è smaltito il rifiuto pericoloso;

d) sottoscrive le copie del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati;

e) comunica tempestivamente alla Regione ed alla Provincia territorialmente competenti la eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica, ferma l'applicazione delle disposizioni del citato regolamento (Ce) n. 1013/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti.

Ogni carico giunto sul fronte di discarica viene sottoposto alla verifica in loco prima e dopo lo scarico, che consiste in un controllo visivo-olfattivo, funzionale ad accertarsi dell'effettiva corrispondenza tra il rifiuto conferito e la descrizione riportata nel formulario di accompagnamento, verificando quindi l'Ammissibilità.

In particolare, l'Addetto CQR svolge le seguenti funzioni:

- ✓ prende visione del formulario di identificazione del rifiuto, per controllare ulteriormente la conformità e verificare la tipologia CER;
- ✓ effettua l'ispezione di ogni carico, prima e dopo lo scarico, documentando il rifiuto tramite fotografie;
- ✓ a fine del turno giornaliero in discarica, trasferisce le foto della giornata su p.c. in cartelle ordinate in modo cronologico.

Tale procedura viene applicata alla totalità dei conferimenti.

- ✓ Su indicazione di AGR/GCC, l'addetto CQR provvede ad indirizzare uno o più carichi alle Baie di Deposito Provvisorio per la verifica analitica in loco, documentandone lo scarico tramite fotografie.

A seguito del controllo visivo-olfattivo su ogni carico possono verificarsi le seguenti ipotesi:

CONFORMITÀ – CQR in caso di accettazione totale del rifiuto, sottoscrive le copie del formulario e le riconsegna al Trasportatore, affinché ritornando alla Stazione di Pesatura,

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

36

possa far chiudere all'Addetto (P) l'operazione di registrazione del peso, determinando la quantità accettata.

NON CONFORMITÀ – Nel caso in cui l'Addetto CQR verifichi anomalie sul carico, contatta il Responsabile (AGR) che valuta l'apertura di una NON CONFORMITÀ.

In caso di accertamento della NON CONFORMITÀ, viene compilato il Verbale di Segnalazione (VDS), riportandovi il problema riscontrato ed allegando la relativa documentazione fotografica, per la successiva gestione della NON CONFORMITÀ.

In caso di NON CONFORMITÀ totale, il rifiuto viene respinto e l'Addetto CQR barra, sottoscrivendolo, lo spazio apposito sul formulario, indicando le motivazioni della non accettazione.

In caso di NON CONFORMITÀ parziale, il rifiuto viene accettato per la parte conforme e l'Addetto CQR barra, sottoscrivendolo, lo spazio apposito sul formulario "Accettato per la seguente quantità" e "Respinto", indicando le motivazioni della parziale non accettazione.

Sulla base del Verbale di Segnalazione, AGR successivamente gestisce la NON CONFORMITÀ verso il Conferitore e gli Enti di Controllo.

6.4.4. 4° Livello di controllo – verifiche analitiche in loco

Limitatamente ai Rifiuti Speciali Non Pericolosi conferiti e specificatamente utilizzati per la copertura giornaliera degli RCA abbancati sul fronte di discarica, una volta espletate le procedure di omologa sopra descritte, a seguito dell'apertura dei conferimenti, in aggiunta alla verifica in loco visivo-olfattiva sulla totalità dei conferimenti secondo le modalità su descritte, la procedura prevede anche il controllo analitico del rifiuto conferito con le modalità di seguito descritte.

Sulla base delle omologhe in corso di validità:

- ✓ a prescindere che il Produttore abbia dichiarato il rifiuto come Regolarmente o Non Regolarmente Generato;
- ✓ in base ai quantitativi in conferimento di ogni singolo rifiuto per singolo Produttore;
- ✓ a conferimenti avviati, sulla base dei programmi settimanali;
- ✓ senza dare alcun preavviso al Produttore,

AGR/GCC redige un programma di fermi per controlli analitici in loco, che comunica a (P) e CQR, per cui un carico di rifiuto può essere indirizzato ad una delle baie destinate ai sopra citati controlli analitici.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

37

La piattaforma di deposito provvisorio verrà realizzata all'interno del comparto di discarica, nella zona impianti per i rifiuti oggetto di verifica analitica in loco e sarà costituita da n. 2 baie realizzate con muri e massetto di fondo di 40 cm in c.a. e di dimensioni 6.0x15.0 m ed un'altezza di 2.0 m. Le stesse risultano provviste di una copertura automatica in telo impermeabile del tipo copri-scopri, montata su un telaio portante in acciaio scorrevole su binario. La platea di fondo di ogni baia è conformata in pendenza e nel punto di minimo verrà posizionato un pozzetto, che raccoglie per gravità i reflui di percolazione eventualmente rilasciati dai rifiuti presenti. I pozzetti di raccolta verranno svuotati ogni qualvolta è presente una certa quantità di refluo e lo stesso, sarà convogliato nella vasca di stoccaggio del percolato a servizio della discarica.

Ciascuna baia della piattaforma di deposito provvisorio risulta sufficiente al contenimento di un carico di rifiuti di circa 30 t, (carico generalmente trasportato da un bilico) da sottoporre a verifica analitica. Le suddette baie sono contraddistinte con apposita cartellonistica e sono numerate.

Nella seguente planimetria è evidenziata l'area in cui vengono realizzate le baie di controllo in loco dei rifiuti.

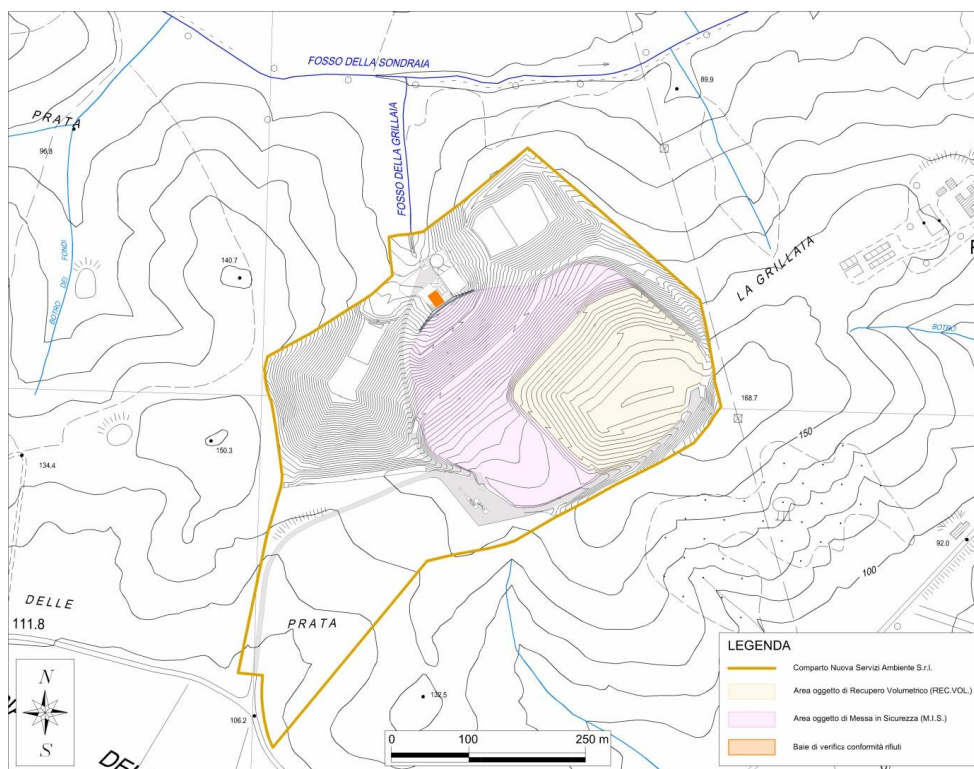


Figura 6:1 – Ubicazione delle baie per i controlli in loco dei rifiuti

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 38

Una volta fermato il carico, P trattiene le tre copie del formulario di identificazione del rifiuto e nel campo delle annotazioni annota la seguente dicitura:

“Carico trattenuto in deposito provvisorio, presso la Baia n° __ della discarica di Nuova Servizi Ambiente, per accertamenti analitici”

Una copia fotostatica del formulario trattenuto sarà inoltrata al Conferitore, che provvederà a propria volta ad informare il Produttore ed una seconda sarà consegnata al Trasportatore.

La registrazione del carico provvisorio sarà annotata su un apposito registro di carico-scarico, regolarmente bollato, dedicato ai rifiuti che transitano dalle baie per gli accertamenti analitici.

Quando il carico è stato fermato, AGC/GCC contatta uno dei laboratori convenzionati, avendo l'obbligo di accertarsi che, il laboratorio contattato non sia lo stesso che ha eseguito la classificazione del rifiuto, per conto del Produttore. Qualora fosse, AGR/GCC è obbligato a cambiare la scelta del laboratorio, incaricato di eseguire la verifica analitica in loco, scegliendo tra la gamma dei fornitori qualificati (mediante 3-4 laboratori).

Con il laboratorio terzo individuato fissa la data e l'ora delle attività di campionamento e, subito dopo, contatta il Conferitore per informarlo in merito al fermo del conferimento, oggetto di accertamenti analitici.

Al Conferitore verranno comunicate altresì la data e all'ora del campionamento al fine di consentire a lui medesimo e/o il Produttore di assistere allo stesso.

Il Laboratorio, con il proprio personale qualificato, provvede ad eseguire il campionamento, che deve essere realizzato in modo da ottenere un campione rappresentativo del rifiuto, secondo i criteri, i metodi e gli standard di cui alla Norma UNI10802, così come previsto nell'[all. 6, punto 2 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.](#) Vengono prelevate n. 2 aliquote, di cui una da sottoporre ad analisi di Verifica Analitica in loco ed una conservata presso il Laboratorio fornitore del servizio di analisi, da tenere a disposizione degli Enti, per un periodo non superiore a due mesi.

La scelta dei parametri da determinare nell'analisi di verifica e la frequenza dei fermi in baia varia in base alla tipologia di Produttori della discarica, all'insediamento produttivo, alla tipologia di rifiuti conferiti e soprattutto alla quantità già precedente caratterizzata e verificata in sede di verifica di conformità.

A. Rifiuti generati regolarmente

1 campione nel primo quadrimestre di conferimento;

1 campione nei quadrimestri successivi, se nel quadrimestre precedente il quantitativo di rifiuti conferito ha superato le 500 t.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

39

I campionamenti in loco dei rifiuti sottoposti ad analisi si considerano aggiuntivi rispetto alla verifica di conformità annuale prevista per i rifiuti generati regolarmente. Il numero di campionamenti è riferito a ogni singola caratterizzazione di base.

B. Rifiuti non generati regolarmente

Tutti i lotti che superano il quantitativo di 500 t devono essere sottoposti al campionamento in loco e a successiva verifica analitica, con le seguenti frequenze minime:

Quantità (t)	Nr campionamenti
500 ÷ 1000	1
1000 ÷ 2000	2
>2000	3

Il gestore deve aggiornare il piano di gestione operativa, sulla base delle frequenze di verifiche in loco sopra prescritte.

Resta salva la facoltà del gestore di effettuare verifiche analitiche aggiuntive a quelle sopra definite, qualora lo ritenga necessario sulla base delle caratteristiche del rifiuto e del processo produttivo che lo genera, risultante dalla caratterizzazione di base.

6.4.5. Esito delle verifiche in loco

A seconda del profilo analitico scelto dal Gestore, l'analisi di verifica analitica in loco prevede una tempistica di emissione che varia dai 5 ai 10 giorni lavorativi circa, prima dell'emissione del certificato.

A seguito del ricevimento del certificato di analisi, in tutte le casistiche si hanno due possibilità:

- ✓ Il rifiuto è conforme a quanto dichiarato dal Conferitore, quindi si procede allo smaltimento (**Descrizione 1**).
- ✓ Il rifiuto non è conforme a quanto dichiarato dal Conferitore, poiché i parametri delle analisi definiscono il rifiuto fuori dai limiti di accettabilità della discarica, si agisce come di seguito esposto (**Descrizione 2**).

Descrizione 1:

Se il rifiuto risulta conforme, il carico viene accettato per intero e trasferito dalla baia di deposito provvisorio alla discarica.

Contestualmente viene comunicato al Conferitore, via mail, il buon esito dell'accertamento e il relativo smaltimento; le copie originali di competenza del formulario accettato per intero,

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

6. PROCEDURA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI 40

timbrato e firmato sono spedite per Raccomandata A/R con ricevuta di ritorno al Trasportatore, che a propria volta le trasmetterà agli altri soggetti della filiera.

A questa operazione seguono due successive annotazioni, una di scarico dal registro del deposito provvisorio e l'altra di carico nel registro di carico/scarico della discarica (D1).

AGR provvede altresì alla relativa fatturazione del carico smaltito, come da procedura aziendale.

Descrizione 2:

Se il rifiuto risulta NON CONFORME, viene inviata una comunicazione via PEC di chiusura della relativa omologa al Conferitore ed agli Enti di controllo preposti, sospesi immediatamente eventuali altri conferimenti programmati e predisposto il ricarico del rifiuto da respingere al Produttore.

Il Trasportatore ha l'obbligo di ricaricare il rifiuto entro le 48 ore successive alla comunicazione inviata e sul formulario d'ingresso, precedentemente trattenuto, sarà annotato il respingimento del carico, allegandovi copia dell'analisi chimica, che ne attesta la non conformità.

Le tre copie originali del formulario sono quindi restituite al Trasportatore, mentre AGR trattiene una copia fotostatica della parte spettante al destinatario ed annota la Non Conformità all'interno del registro di carico e scarico delle Baie di Deposito Provvisorio.

I costi delle analisi, comprensivi di campionamento, vengono addebitati interamente al Conferitore.

Nel caso che tutte le baie fossero contemporaneamente occupate da rifiuti sottoposti a controllo analitico e si verificasse la necessità di analizzare un ulteriore carico, verrà gestita l'emergenza allestendo una baia provvisoria in prossimità del fronte di discarica, opportunamente identificata, transennata e coperta con telo impermeabile per il tempo strettamente necessario al ricevimento dei certificati di analisi.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

7. CONTROLLO INTEGRITÀ CAPPING ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE 41

7. CONTROLLO INTEGRITÀ CAPPING PROVVISORIO E DEFINITIVO ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE

Il personale della Nuova Servizi Ambiente, preposto alla gestione dell'impianto di discarica, deve controllare giornalmente l'integrità e la funzionalità della chiusura dei vari lotti di discarica realizzati.

La chiusura provvisoria dei vari lotti o porzioni di discarica è realizzata al raggiungimento delle quote di progetto, con la posa in opera di una geomembrana leggera in LDPE, che riduce le infiltrazioni di acque meteoriche all'interno dell'ammasso rifiuti, fino alla realizzazione del capping definitivo.

L'obiettivo della procedura di controllo è quello di mantenere integra la copertura provvisoria, per cui il personale preposto deve tempestivamente intervenire a ripristinare quelle parti che gli eventi meteorologici, o altro, possono aver danneggiato.

Deve essere inoltre fatta particolare attenzione, per le aree coperte a terra, sia sul colmo della discarica che lungo le scarpate, alla formazione di solchi di erosione dovuti agli effetti erosivi delle acque di ruscellamento superficiale, dovuti agli eventi di precipitazione meteorica.

Le aree interessate dai solchi di erosione dovranno essere rimodellate con il riporto di materiale argilloso.

Nelle aree in cui è stato realizzato il capping definitivo, la formazione di "grinze" o "spanciamenti" dovuti al continuo assestamento dell'ammasso dei rifiuti, dovrà essere oggetto di intervento, al fine di scongiurare fuoriuscite di percolato lungo le sponde.

Il personale preposto deve inoltre controllare il corretto funzionamento degli impianti di sollevamento, trasporto e stoccaggio del percolato.

Con cadenza annuale, al fine di garantire il corretto funzionamento delle tubazioni interrato di trasporto del percolato, dai pozzi di sollevamento ai serbatoi di stoccaggio, è prevista la pulizia con l'utilizzo di Canaljet, oltre ad una prova di tenuta di pressione.

Per quanto riguarda il sistema di tubazioni drenanti del percolato posto sul fondo dell'area oggetto di recupero volumetrico, è previsto con cadenza annuale, il contro lavaggio con Canaljet, al fine di mantenere in buona efficienza il sistema drenate.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

42

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

Di seguito vengono analizzati i vari piani di emergenza per condizioni straordinarie di gestione dell'impianto.

8.1. Incendio in discarica

Nel Piano di Emergenza aziendale vengono fornite indicazioni specifiche su come affrontare l'emergenza incendio all'interno delle pertinenze del comparto Nuova Servizi Ambiente.

L'emergenza incendio viene affrontata in modo specifico, in base alle diverse aree interessate ed in base alle diverse attività che sono svolte all'interno delle stesse e degli impianti presenti.

Le indicazioni fornite in seguito costituiscono semplici approfondimenti utili, per lo più, a coloro che hanno ruoli di gestione dell'emergenza (Squadra).

Qualora si sviluppi un principio di incendio in discarica, le modalità operative prevedono un primo intervento del personale preposto, atto a soffocare l'incendio stesso.

Gli addetti della squadra d'emergenza devono pertanto intervenire e provare ad affrontare l'incendio con l'ausilio dei mezzi presenti sul cantiere. In particolare, gli addetti provvederanno, tramite mezzi cingolati (ruspa e/o escavatore) a scaricare materiale inerte (terra) sul focolaio in modo ridurre la presenza di ossigeno. Per tale evenienza sono predisposti in prossimità del fronte di scarico appositi cumuli di materiale inerte.

Nello stesso tempo, la squadra d'Emergenza, deve adoperarsi affinché:

- ✓ tutti coloro che operano in discarica siano immediatamente avvisati e abbandonino la postazione di lavoro per portarsi al punto di raccolta;
- ✓ venga bloccato l'accesso alla discarica ai mezzi in conferimento;
- ✓ i mezzi che operano in discarica siano abbandonati dagli autisti in condizioni di sicurezza.

L'intervento di soffocamento può essere accompagnato da una bagnatura del materiale, anche al fine di limitare l'eventuale propagazione dell'incendio.

Durante l'intervento è necessario, comunque, operare sopravvento, mantenersi ad una certa distanza e, se necessario, indossare specifici DPI (indumenti ignifughi, maschere, etc).

Se il fuoco non viene domato nel breve periodo, o comunque, la situazione appare grave, il Responsabile della Squadra d'Emergenza deve provvedere a far avvisare i soccorsi esterni.

Se l'incendio in discarica è relativo ai mezzi d'opera si ricorda che a bordo dei mezzi stessi dovranno essere presenti estintori portatili.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

43

In tal caso le modalità di intervento mediante estintori sono del tutto simili a quelle previste per un incendio generico.

Nel caso specifico la possibilità di sviluppo di un incendio in discarica è in via prioritaria legato alla presenza di diverse tipologie di rifiuto, con particolare riferimento a rifiuti di origine urbana o industriale, che possono dar origine alla produzione di biogas all'interno dell'ammasso. Tali tipologie di rifiuto sono presenti in discarica solo nella porzione che sarà oggetto di messa in sicurezza definitiva e risultano allo stato attuale completamente ricoperti da uno spessore variabile di terreno, che li isola dall'ambiente esterno. Il progetto prevede inoltre di potenziare tale copertura, mediante l'accoppiamento di materiali naturali e sintetici. Non essendo previsto nel progetto il conferimento di nuovi rifiuti con queste caratteristiche si ritiene che la possibilità di sviluppo di incendio all'interno del corpo discarica oggetto di MIS, sia da ritenersi un evento del tutto remoto.

Per quanto concerne invece il corpo discarica oggetto di recupero volumetrico, il rifiuto che si andrà a conferire, RCA, presenta per sua natura caratteristiche di infiammabilità, fatta eccezione per i sistemi di imballaggio con cui viene conferito (liner plastici e bancali in legno). Essendo inoltre gli RCA completamente inerti, non si prevede una produzione significativa di biogas all'interno dell'ammasso. Anche in questo caso la possibilità dello sviluppo di un incendio che interessi direttamente gli RCA è da ritenersi alquanto improbabile e conseguentemente anche la possibilità di liberare fibre di amianto in atmosfera è del tutto remota.

Nella possibilità comunque che si possa generare un incendio di qualsiasi natura, nelle aree destinate al recupero volumetrico, valgono le indicazioni sopra riportate, consistenti principalmente nelle operazioni di immediato soffocamento del focolaio tramite la ricopertura dello stesso con materiale inerte terroso (sempre presente sul fronte di scarico), in modo ridurre la presenza di ossigeno, accompagnato da una bagnatura del focolaio e dell'area circostante.

Le operazioni di copertura con terra e quelle di bagnatura costituiscono anche un efficace procedura operativa mirata al contenimento specifico dell'eventuale rilascio di fibre di amianto in atmosfera.

In caso si verifichi un tale evento, in relazione alla sua estensione e complessità, sarà comunque possibile attivare un immediato specifico monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperso outdoor nelle aree contermini al sito, la cui durata e modalità esecutiva sarà preventivamente concordata con gli Enti di controllo.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

44

8.2. Esplosione

Nel caso si verifichi un'esplosione, la Squadra d'Emergenza deve radunarsi immediatamente nei pressi del luogo dell'evento.

Il Responsabile della Squadra d'Emergenza, valuta la situazione e provvede, mediante il personale della Squadra, a:

- ✓ far arrestare eventuali impianti in funzione, togliendo tensione alle varie apparecchiature elettriche o al generale di reparto, in relazione all'area di interesse, ed interrompendo le alimentazioni di fluidi, in particolare il gas;
- ✓ impedire il transito di mezzi e persone nella zona colpita dall'evento;
- ✓ prima di compiere qualsiasi intervento, valutare la possibilità di intervenire in condizioni di sicurezza: ad esempio, in presenza di parti pericolanti, strutture danneggiate, ecc. evitare di avvicinarsi e chiamare i soccorsi (VVF);
- ✓ verificare l'eventuale presenza di personale infortunato, a meno che non si sia certi, dopo un rapido appello, che nessuno possa essersi trovato in loco al momento dell'incidente;
- ✓ verificare che non siano in corso incendi: in quest'ultimo caso azionare i mezzi/gli impianti antincendio.

Gli addetti alla Squadra d'emergenza dovranno avvicinarsi muniti di appositi DPI, tra i quali maschere antigas o autorespiratore (in caso d'incendi, di pericolo di fuoriuscita gas, ecc.).

Per le stesse ragioni richiamate nel paragrafo precedente, la possibilità di esplosione legata alle aree oggetto di recupero volumetrico è da ritenersi del tutto remota, in presenza di rifiuti previsti in conferimento sostanzialmente inerti e con ridotta possibilità di sviluppo di biogas all'interno dell'ammasso. Le procedure di messa a dimora prevedono inoltre il completo ricoprimento con materiale terroso al completamento di ogni giornata lavorativa. Anche in questo caso, nell'ipotesi remota di una esplosione di qualsiasi genere, gli interventi immediati di ricoprimento con materiale terroso e quelli di bagnatura delle aree, possono considerarsi azioni mirate anche al contenimento dell'eventuale rilascio di fibre di amianto in atmosfera.

In caso si verifichi un tale evento, in relazione alla sua estensione e complessità, sarà comunque possibile attivare un immediato specifico monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperso outdoor nelle aree contermini al sito, la cui durata e modalità esecutiva sarà preventivamente concordata con gli Enti di controllo.

8.3. Dispersione eolica dei rifiuti

Relativamente all'asportazione eolica della frazione leggera del rifiuto conferito in discarica eventuali (*buste di plastica, fogli, etc.*), il personale preposto dovrà giornalmente intervenire a

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

45

raccoglierlo in sacchi, liberando le zone di accumulo presso le reti di recinzione e cavità sottovento, spingendosi, se occorre, ad intervenire sui campi limitrofi al comparto. Tale ipotesi è legata esclusivamente alla possibilità di conferire altre tipologie di rifiuto oltre agli RCA, per le operazioni di copertura giornaliera.

In considerazione delle modalità di conferimento dei materiali RCA in discarica, (colli completamente sigillati) e delle modalità di gestione dei rifiuti messi a dimora (copertura con rifiuti di idonee caratteristiche o terra), la possibilità di dispersione eolica dei rifiuti non rientra fra gli interventi previsti per condizioni di gestione straordinaria.

In condizioni straordinarie può tuttavia verificarsi la rottura di un collo durante le operazioni di scarico dal camion, nel percorso fino alla messa a dimora definitiva. In particolare in questa fase esiste la possibilità che un collo prelevato dal pianale del camion, ad opera del mezzo dotato di forche, possa cadere provocando l'accidentale rottura dell'imballo. Tale evento, pur non costituendo possibilità per la dispersione eolica di rifiuti, può comportare il rilascio e la dispersione di fibre di amianto. Nel caso in esame la procedura di intervento prevede l'immediata bagnatura del collo deteriorato e dell'area circostante, in modo da impedire qualsiasi dispersione di fibre.

Successivamente si procederà alla copertura del collo deteriorato, con un telo leggero in LDPE, in modo da isolarlo completamente rispetto alle azioni del vento e delle acque meteoriche, in attesa dell'intervento della ditta specializzata, per il riconfezionamento e la bonifica, secondo le indicazioni specificatamente riportate al paragrafo § 4.5 del PGO.

Il personale addetto a tali operazioni, nel caso specifico dovrà integrare i DPI normalmente utilizzati con quelli per la protezione dall'esposizione a polveri di amianto.

Ripristinato il confezionamento, e quindi la conformità, si potrà procedere con le normali procedure di conferimento.

La procedura indicata può ritenersi un'azione mirata al contenimento di fibre di amianto in atmosfera, nel caso di condizioni particolari riferite alla rottura di un collo durante le operazioni di scarico.

In caso si verifichi un tale evento, in relazione alla sua estensione e complessità, sarà comunque possibile attivare un immediato specifico monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperso outdoor nelle aree contermini al sito, la cui durata e modalità esecutiva sarà preventivamente concordata con gli Enti di controllo.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

46

8.4. Dispersione accidentale di liquidi inquinanti o altri rifiuti

La possibilità che si verifichino sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, quali olii lubrificanti e carburanti è estremamente remota in quanto tutti i mezzi operativi sono sottoposti a manutenzione preventiva e programmata.

Nel caso si verificasse una perdita d'olio (per urto o altro), le specifiche procedure operative da adottare è quella di porre un contenitore sotto la macchina per raccogliere il liquido per avviarlo a corretto smaltimento e richiedere immediatamente l'intervento della Ditta preposta alla manutenzione per riparare il danno al mezzo.

Il terreno contaminato dal liquido inquinante verrà rimosso, analizzato ed avviato a corretto smaltimento.

Nel caso si verifichi una dispersione accidentale di altre tipologie di rifiuto nell'ambiente, gli addetti dovranno circoscrivere l'area in cui si è verificato lo sversamento, provvedendo alla rimozione dello stesso e dell'eventuale suolo contaminato ed al suo conferimento presso idoneo impianto.

Tale fattispecie non coinvolge i rifiuti contenenti amianto.

8.5. Problematiche di stabilità del corpo rifiuti

Il progetto ha voluto affrontare compiutamente l'analisi della stabilità del rilevato, in condizioni di stato attuale e di progetto, alla luce dei risultati delle indagini sito specifiche condotte, poste alla base della progettazione geotecnica contenuta nella documentazione trasmessa. La stessa risulta esaustiva a trattare tutti gli argomenti specifici, definendo la fattibilità del progetto anche sotto il profilo della stabilità geotecnica. Le analisi effettuate in progetto consentono di escludere potenziali ricadute dell'intervento di sopraelevazione sulle condizioni di stabilità complessive della discarica.

E' quindi evidente che le problematiche di instabilità che vengono affrontate in questo paragrafo sono esclusivamente riferite al sistema di copertura definitiva realizzato.

In caso di problematiche legate alla instabilità del sistema di copertura definitiva realizzato, sia per le aree di discarica oggetto di MIS, che per quelle oggetto di recupero volumetrico il personale addetto comunicherà alla Direzione Tecnica (DT) la problematica evidenziata.

La stessa DT disporrà gli interventi per la messa in sicurezza immediata della zona dove si è verificato lo scivolamento e predisporrà gli ulteriori interventi per il ripristino completo delle opere di copertura.

Con particolare riferimento alla individuazione di azioni mirate al contenimento di fibre di amianto, occorre evidenziare che al raggiungimento delle quote finali di progetto, si procederà,

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

8. PIANI DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

47

anche per settori, alla realizzazione del pacchetto di copertura definitiva realizzato con l'impiego sia di materiali sintetici che di materiali naturali. In via generale la copertura superficiale finale si compone, dal basso verso l'alto, degli strati richiamati ai seguenti punti:

- ✓ strato di regolarizzazione, (spessore medio 50 cm di terreno)
- ✓ strato di drenaggio del percolato e di rottura capillare, (geocomposito drenate)
- ✓ barriera a bassa permeabilità (geocomposito bentonitico + strato di argilla di spessore pari a circa 30 cm)
- ✓ strato drenante delle acque di infiltrazione meteorica: (geocomposito drenate)
- ✓ geocomposito di rinforzo: (geogriglia)
- ✓ strato superficiale di copertura: (Terreno spessore minimo di 100 cm)

Possibili criticità connesse alla stabilità delle coperture sono legate in via del tutto generale allo spessore di terreno vegetale che costituisce l'elemento più esterno del pacchetto di copertura e soggetto alle maggiori modificazioni indotte dagli agenti atmosferici.

Problematiche di instabilità locale sono quindi legate al parziale o completo scollamento dei terreni di copertura, dai geosintetici sottostanti. Nel caso in esame quindi non si determina la messa a giorno dei rifiuti, che continuano ad essere protetti sia da elementi sintetici (geocompositi), che da elementi naturali (strato di regolarizzazione in terra), che non consentono la possibilità di rilascio in atmosfera di fibre di amianto anche in occasione di locali dissesti superficiali.

AOGRT / AD Prot. 0377735 Data 04/10/2022 ore 17:01 Classifica P.070.040.

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale mediante recupero volumetrico della discarica La Grillaia sita nel Comune di Chianni (PI)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**